



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

dei Licei Candiani Bausch è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3142 del 17/09/2020 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2024

INDICE (interattivo)

SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- | | | |
|-----------|--|--------|
| A. | ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
Atto di indirizzo del dirigente scolastico per il Ptof
Presentazione della scuola | pag.5 |
| B. | RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI | pag.12 |

SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE

- | | | |
|-----------|---|--------|
| A. | PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV | pag.14 |
| B. | OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI | pag.21 |
| C. | PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2025 | pag.21 |
| D. | PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE | pag.22 |

SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA

- | | | |
|-----------|--|--------|
| A. | TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
I profili in uscita del Liceo Artistico: curricula biennio comune e profili d'indirizzo
I profili in uscita del Liceo Musicale Coreutico
Ammissione Liceo Coreutico- Musicale: requisiti per l'accesso al 1° anno: sez. Coreutica e sez. musicale | pag.26 |
| B. | INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO | pag.30 |
| C. | CURRICOLO DI ISTITUTO
Obiettivi didattici generali del biennio e del triennio: Indirizzo Arti figurative- Architettura e ambiente - Design
Audiovisivo e multimediale- Grafica- Scenografia- sperimentazione Teatro
Curricula del Liceo Musicale-Moreutico Pina Bausch
Educazione civica: profilo della disciplina e competenze
Curriculum quinquennale di educazione civica | pag.30 |
| D. | PROGETTO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO | pag.46 |

E.	PCTO	pag.49
F.	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	pag.56
G.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della didattica Clil Mobilità scolastica Stage linguistici/laboratori linguistici Scambi culturali con l'estero Mobilità docenti Cooperazione con scuola U.S.A. Potenziamento e cura delle eccellenze Progetti europei e progetti d'Istituto Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Visite guidate, viaggi di istruzione Servizi per gli studenti 	
H.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag.68
	<ul style="list-style-type: none"> Attribuzione del voto di comportamento (soft skills) Verifiche e valutazione del profitto: griglia d'Istituto Tipologie di voto e numero minimo di valutazioni Certificazione delle competenze al termine del Biennio dell'obbligo Criteri di valutazione collegiale Sospensione del giudizio e criteri ammissione/non ammissione Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico Credito scolastico per le classi del Triennio Ammissione all'esame di Stato e simulazioni prove Criteri per l'attribuzione della lode all'esame di Stato Prove INVALSI Recupero lacune e sostegno al successo scolastico Tempi delle azioni del recupero curricolare Modalità di recupero extracurricolare Recupero debiti assegnati con sospensione del giudizio 	

I. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	pag.87
Inclusione e didattica individualizzata	
Alunni in situazione di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale)	
Accoglienza e orientamento nella scuola dell'inclusività	
Attività di inclusione alunni stranieri	
Inclusione di studenti con disabilità	
II PAI	
Gli alunni adottati	
Alunni ospedalizzati e istruzione domiciliare	
Riorientamento e passaggi tra sistemi d'istruzione	
Passaggi di sezione e di indirizzo nell'ambito del liceo artistico	
Orientamento tra pari	

SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO

A. MODELLO ORGANIZZATIVO	pag.102
Funzione e organizzazione dei CdC, dei dipartimenti di materia, dell'Interdipartimento	
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa 2024/25	
Struttura e criteri per la formazione delle classi	
Divisione anno scolastico	
Criteri per la definizione dell'orario	
Struttura dell'orario giornaliero	
Rapporti con le famiglie	
Colloqui scuola/famiglia	
La collaborazione dei e tra genitori	
B. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	pag.109
C. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	pag.109
D. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	pag.109
Docenti neoassunti: tutor e comitato per la valutazione	
E. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	pag.110

SEZIONE 5 IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

A. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag.111
---------------------------------------	----------------

SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico è stato istituito dalla legge 107/2015 - art.1 comma 14 come documento di base per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico". È finalizzato all'innalzamento della qualità del servizio.

1. INNOVAZIONE

Il Collegio si impegna ad aggiornare costantemente le metodologie didattiche attraverso la formazione continua, la sperimentazione e la ricerca con particolare attenzione a

- centratura sullo studente, cooperative learning, attività laboratoriali anche per le discipline non di indirizzo regolamentazione e linee guida per la Didattica a distanza integrata con quella in presenza valorizzazione dell'indirizzo sperimentale "Teatro"
- cooperazione tra i due Licei (Artistico e Musicale-coreutico) e i vari indirizzi del Triennio Artistico nell'individuare e perseguire obiettivi educativi comuni
- interdisciplinarietà nell'azione dei Dipartimenti e dei Consigli di classe

2. DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Il Collegio si impegna ad aggiornare l'Offerta formativa con

- l'inserimento dell'Educazione Civica come disciplina obbligatoria e trasversale con un proprio voto, 33 ore all'anno e tre assi principali: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale
- la riflessione sulle competenze liceali e specifiche degli indirizzi (artistico, musicale, coreutico) e sul Profilo in uscita dall'Esame di Stato
- l'integrazione piena dei PCTO nella didattica del Triennio con particolare attenzione allo sviluppo delle soft skills
- criteri uniformi sulle verifiche (tipologia e quantità), griglie di valutazione coerenti con obiettivi di competenza e con DL 62 del 2017 (valutazione del processo di apprendimento)
- azioni per il successo formativo: definizione obiettivi minimi per ridurre numero debiti formativi e verificarne il recupero (saldo) in modo omogeneo, trasparente e rispettoso dei diritti dello studente, revisione criteri non ammissione, modalità uniformi ed efficaci per il recupero delle carenze

3. MIGLIORAMENTO

La scuola attua un processo di autovalutazione continua che ha come fine il miglioramento degli apprendimenti attraverso il monitoraggio del "valore aggiunto" e i parametri indicativi della qualità del servizio, secondo le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (D.M. del 18 settembre 2014, n. 11), il monitoraggio degli esiti INVALSI, degli esiti degli scrutini finali,

degli Esami, degli esiti a distanza e per aggiornare periodicamente il rapporto di Autovalutazione di Istituto e la Rendicontazione sociale.

4. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La scuola amplia l'offerta formativa con progetti mirati alle seguenti priorità:

1. Continuità dal primo ciclo, orientamento in ingresso e accoglienza, ri-orientamento entro i primi 2 mesi del primo anno
2. Orientamento in itinere per i 7 indirizzi dell'artistico
3. Orientamento nel triennio: iniziative in preparazione all'Università (incontri, corsi per test ingresso) e al mondo del lavoro e dell'arte, anche attraverso i PCTO
4. Cittadinanza europea e internazionalizzazione, potenziamento della pratica dell'inglese (CLIL, mobilità, certificazioni etc..)
5. Attività pratiche e creative nell'ambito dell'Educazione civica
6. Implementazione della rete di rapporti con le realtà culturali, economiche e istituzionali del territorio ai fini di reciproco scambio e arricchimento

5. FORMAZIONE

Tutto il personale si impegna a partecipare a iniziative di formazione "obbligatoria, permanente e strategica" (l.107 del 2015) in base alle seguenti priorità:

- sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro
- didattica digitale
- inclusione
- educazione civica
- innovazione didattica e valutazione
- lingua straniera

6. INCLUSIONE

1. Chi entra nella scuola deve sentirsi accolto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa e arricchimento per gli altri. Tutti sono chiamati a un'assunzione di responsabilità nell'ottica dell'accoglienza: gli operatori scolastici (dirigente, docenti, personale ATA), gli alunni e le famiglie
2. La scuola persegue il benessere psicofisico di ognuno, osservando le norme di sicurezza e prevenzione, favorendo la dimensione relazionale, educando alla convivenza civile, nel rispetto dei regolamenti interni e della struttura scolastica, favorendo momenti in cui docenti sviluppano la didattica personalizzata, mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi
3. L'azione didattica è incentrata sull'attenzione ai BES (in collaborazione con famiglie, Enti Locali, specialisti, anche attraverso i Gruppi di Lavoro operativi per l'Inclusione) e alle eccellenze mediante partecipazione a iniziative esterne (concorsi,

certificazioni)

4. La scuola realizza un sistema formativo integrato attraverso lo scambio di idee e buone pratiche tra i diversi indirizzi, nella collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, le altre scuole sul territorio e in rete, le Istituzioni e associazioni del territorio

7. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Il servizio scolastico è organizzato nei tempi e nelle modalità che consentono di utilizzare al meglio le risorse, in base a criteri di efficienza ed efficacia
2. Gli Organi Collegiali si impegnano a revisionare e a far rispettare i regolamenti interni intesi come strumenti che facilitano la cooperazione tra le persone e l'esercizio di competenze sociali e civiche
3. Il Dirigente con i suoi collaboratori, le FS e il DSGA persegue l'innovazione tecnologica e organizzativa, per migliorare costantemente il servizio e uniformarsi alle norme che interessano la Pubblica Amministrazione in materia di procedure per progetti e contratti, trasparenza e dematerializzazione
4. Il Dirigente persegue il coinvolgimento nei processi gestionali di operatori adeguati ad assicurare una comunicazione interna ed esterna sempre più precisa e puntuale
5. In collaborazione con gli organi preposti il Dirigente orienta le scelte economiche secondo le priorità condivise tra i portatori di Interesse per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e crescita.

Presentazione della scuola

Il Liceo Candiani- Bausch si propone sin dalla sua nascita come centro promotore di cultura che trasferisce anche in ambito locale il suo patrimonio di idee, esperienze e iniziative. Tra i docenti sono stati e sono ancora presenti artisti e affermati professionisti che hanno realizzato progetti significativi anche a livello territoriale e nazionale. Ad oggi il Liceo, unico in Italia, offre percorsi formativi in tutti i linguaggi artistici, dai 7 indirizzi del Liceo Artistico, tra cui l'indirizzo sperimentale Teatro inaugurato nel 2020/21, alla formazione in ambito coreutico- musicale. È dunque un ambiente stimolante, ricco di proposte e potenzialità, nel quale la sfida sempre aperta è il dialogo tra le arti e la capacità di docenti e studenti di lavorare in équipe. Collocato nel centro della città, il Liceo è facilmente raggiungibile tramite la rete ferroviaria integrata delle FFSS e di Trenord e linee urbane e interurbane di autobus organizzate per il trasporto studentesco.

Il bacino d'utenza, in virtù dell'offerta formativa variegata, è molto ampio: i nostri studenti provengono dalla città di Busto Arsizio, dai territori limitrofi ma anche da province e regioni confinanti, soprattutto per il musicale-coreutico. Per sostenere le famiglie e gli studenti che risiedono più lontano dalla sede il Liceo ha attivato una convenzione con l'associazione "Villaggio in città", che tramite la "Casa dello studente" garantisce un'accoglienza assistita da personale educativo ai ragazzi che si trasferiscono in città per motivi di studio. Le attività didattiche che hanno visto il Liceo impegnato in iniziative rivolte al territorio in questi anni sono state numerose e sono testimoniate dagli spazi che i media locali (televisioni e quotidiani) ci hanno spesso dedicato. L'Istituto si è fatto promotore di incontri con le Associazioni del territorio quali l'Unione Industriale di Varese, l'Associazione Artigiani e Commercianti, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Varese. Il Liceo ha co-progettato interventi con docenti del Politecnico di Milano

(Responsabilmente pacifici, a.s.2017/18) che ci ha conferito l'attestato di miglior Liceo per l'Indirizzo Design Architettura negli anni 2017 e 2021, e con docenti dell'Accademia di Brera (Madre Africa 2019/20), con lo IED (Istituto Europeo del Design di Milano) tramite una serie di incontri orientativi e laboratori (anni 2019/20 e 2020/21), con il museo MAGA di Gallarate, con l'Archivio di Stato di Varese (anni 2019/20, 2021/22), con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia (2021/22), con l'Università LIUC di Castellanza, con la Fondazione "Achille Castiglioni" di Milano, con l'Istituto "Michelangelo Antonioni" di Busto Arsizio, con la Fondazione Pagani di Castellanza, con il NABA (nuova Accademia delle Belle Arti di Milano) e con il Busto Arsizio Film Festival.

Negli anni si è sviluppata una linea progettuale sullo studio del Novecento in collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, con l'Associazione Alfredo di Dio e l'Associazione "Amici di Angioletto"; l'approfondimento sulla Shoah ha visto la collaborazione con il Memoriale della Shoah di Parigi per l'organizzazione di seminari di valenza nazionale rivolti a docenti e studenti, oltre che alla cittadinanza, per i quali la scuola ha ricevuto il conferimento dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica (Memoria delle Memorie, a.s. 2011/12; Achtung banditi, sulla guerra di resistenza e la liberazione, con un focus sulla resistenza ebraica). In collaborazione con ANPI e con la casa editrice Palumbo di Palermo a.s. 2012/13 si è lavorato su "La costruzione del nemico" articolato in due fasi, la prima sullo sport e il razzismo, la seconda sulla cultura ebraica in Milano e l'antisionismo come nuova forma di antisemitismo (a.s.2014/15) oltre che con l'Associazione Figli della Shoah e il Memoriale della Shoah di Milano. Nel 2017 la mostra "E se invece di sassi lanciassimo armonia" sui genocidi del XX secolo con interventi sulle figure di Giusti che hanno attraversato la storia del 'secolo breve' (interventi di Raffaele Mantegazza e Salvatore Borsellino) riceve la medaglia della Presidenza della Repubblica.

Numerosi anche i premi e le segnalazioni ottenute dal Liceo nella partecipazione a concorsi artistici promossi dalla Rete Nazionale dei Licei Artistici (Biennale dei Licei artistici). Negli aa.ss. 2020/21.2023/24 il Liceo è stato partner di un progetto Erasmus K2 in collaborazione con la Chitkara University di Chandigarh (Punjab, India) e nell'a.s 2021/22 ha attivato una collaborazione con la High School of Performing Arts "Fiorello H. La Guardia" di New York con il progetto "Dall'opera al musical".

Gli studenti del Liceo hanno un profilo socio- economico variegato e beneficiano di un ambiente collaborativo e democratico che garantisce a tutti pari opportunità di crescita anche grazie alla partecipazione a molti progetti e occasioni comuni per l'ampliamento dell'offerta formativa.

I linguaggi delle arti rappresentano un'interessante sfida pedagogico-educativa nella didattica dell'inclusione, soprattutto dei ragazzi che manifestano processi mentali peculiari, oggi in significativa diffusione.

Dal Liceo Artistico, fondato nel 1968 grazie all'azione dell'architetto Paolo Candiani, è nato un Istituto che oggi comprende un'offerta formativa articolata nell'ambito dell'espressione artistica globalmente Intesa, grazie al fatto che la comunità scolastica ha saputo cogliere i mutamenti del contesto sociale e dare risposte a partire dall'innovazione continua della didattica.

Dal 1997, grazie all'istituzione dell'autonomia scolastica, il Liceo Artistico ha ampliato nel tempo la propria offerta formativa e oggi ha come *mission* distintiva la formazione armonica della persona in tutte le discipline, in particolare in tutte quelle che rappresentano le espressioni creative delle arti visive, applicate e performative.

Attualmente il Liceo Statale Paolo Candiani- Pina Bausch propone tre percorsi formativi distinti ma profondamente sinergici ed integrati nella realizzazione di obiettivi comuni ed eventi: il Liceo Artistico e il Liceo Coreutico-Musicale con attive entrambe le sezioni. Il diploma finale, che si ottiene con il superamento dell'Esame di Stato conclusivo del 2° ciclo di istruzione, consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed è orientato in particolare all'Alta Formazione Artistica.

Dall'anno scolastico 2002-2003 il Liceo ha ottenuto la certificazione di qualità secondo le procedure UNI EN ISO 9001 sino all'anno 2016; oggi il monitoraggio dei processi di miglioramento è effettuato mediante un procedimento interno di autovalutazione (RAV) nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il Liceo ha beneficiato negli ultimi anni di fondi europei per l'implementazione degli ambienti di apprendimento (PON "Sonoramente", "Digital Board", "Smart Class", "Laboratori Green") e attualmente gestisce i fondi del PNRR (progetti InnovArti, Creative Labs, STEM and English for students and teachers, Ricerca e innovazione, Empowering students) per sviluppare innovazione finalizzata a una didattica cooperativa e laboratoriale sempre più aggiornata e a misura dei bisogni di studentesse e studenti.

IL LICEO ARTISTICO

Il Liceo nasce nel 1963, come sezione distaccata del liceo Artistico di Brera (Milano) dal quale è reso autonomo con autorizzazione ministeriale nel 1968 diventando Liceo "Artistico Statale di Busto Arsizio", articolato su due indirizzi di studio, Accademia e Architettura, entrambi della durata di quattro anni. Con l'anno scolastico 1991/92 ai corsi di ordinamento si affianca la sperimentazione Leonardo che introduce importanti novità: durata del corso di studi elevato a cinque anni, accesso post diploma a tutti i corsi universitari, studio di nuove discipline fra le quali inglese, filosofia, diritto, informatica, attivazione di nuovi indirizzi (architettura e design, figurativo, grafico visivo e - dal 1998/99 - conservazione e catalogazione dei beni culturali). Nel 2004/05 entra in funzione la sperimentazione Progetto Michelangelo, con l'introduzione dell'indirizzo Immagine fotografica, filmica e televisiva, che apre agli studenti le porte della multimedialità. Dal 2010/11 con l'entrata in vigore della riforma Gelmini il Liceo si apre ulteriormente alla nuova modernità e, confermando la sua naturale attenzione verso i cambiamenti, ottiene da subito l'attivazione di tutti i sei indirizzi dei nuovi licei artistici: Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design, Grafica, Scenografia. Dall'anno 2020/21 è attivo un nuovo indirizzo dedicato al Teatro (come settimo indirizzo del Liceo Artistico) nell'ambito di una rete nazionale con altri Licei artistici e l'Accademia nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. Oggi la nostra scuola è un punto di riferimento culturale per la Provincia di Varese e l'Alto Milanese. L'attività didattica in senso stretto è affiancata da numerose iniziative: in primo luogo esperienze che arricchiscono ulteriormente il curriculum dei nostri studenti (organizzazione di mostre, convegni, stage artistici, viaggi), in secondo luogo esperienze che esportano il lavoro dei nostri studenti oltre i confini dell'ambiente scolastico. Nel tempo sono stati costruiti pazientemente, infatti, collaborazioni ed interscambi con enti ed istituzioni pubblici e privati che valorizzano la produzione artistica dei nostri ragazzi; le loro opere sono apprezzabili fra l'altro in sedi di enti pubblici (ospedali, scuole, biblioteche) e privati (aziende, alberghi) e su pubblicazioni specializzate.

IL LICEO COREUTICO

Il Liceo Statale Musicale-Coreutico, sez. Coreutica di Busto Arsizio è stato uno dei primi cinque licei coreutici d'Italia ad essere attivato nell'a.s. 2010/2011 in seguito all'attuazione della Riforma Gelmini. Nato in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, prevede un primo biennio comune a cui seguono un secondo biennio ed ultimo anno suddivisi in due indirizzi: classico e contemporaneo. Dispone di due sale danza, dotate di pianoforti acustici per l'accompagnamento dal vivo delle lezioni. L'ammissione alla classe prima avviene attraverso il riconoscimento d'idoneità, in seguito ad un'apposita audizione. Al termine del secondo anno, dopo aver sostenuto la verifica per la certificazione delle competenze coreutiche specifiche, gli alunni scelgono l'indirizzo da seguire: danza classica o danza contemporanea. Gli studenti del Liceo Coreutico partecipano a spettacoli, rassegne, stage, concorsi, incontri con specialisti del settore e professionisti della danza. Fino ad oggi numerosi sono stati gli eventi che hanno avuto come protagonisti gli allievi del Liceo Coreutico. Negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 il dipartimento Coreutico si è avvalso della consulenza dell'étoile della danza Luciana Savignano. Visto l'ampio bacino di utenza dell'Istituto (che comprende, oltre alla provincia di Varese, anche quelle di Verbania, Novara, Milano e Monza Brianza e Como) è attiva dal 2010 una convenzione con il Convitto "La Casa dello Studente", gestita dalla Cooperativa Sociale Onlus "Il Villaggio in Città", la quale ospita studenti provenienti da contesti extra-territoriali, garantendo loro vitto e alloggio, sostegno nell'attività di studio e nell'organizzazione del tempo libero, assistenza sanitaria e mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia. L'orario è articolato su 32 ore di lezione e si svolge su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

IL LICEO MUSICALE

Il Liceo Musicale, nato nell'ambito della riforma generale della scuola superiore negli anni 2010/2011 con lo scopo principale di superare lo scoglio della "doppia scolarità", ovvero la frequenza contemporanea di una scuola secondaria superiore e di un conservatorio, è stato attivato nell'anno scolastico 2013/14, a completamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura, il percorso del Liceo musicale guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad acquisire la padronanza dei linguaggi musicali per quanto riguarda gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, nella necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Articolato su 32 ore di lezione di cui 20 ore di materie dell'area comune e 12 ore di materie dell'area di indirizzo, l'orario si svolge su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, e prevede 2 rientri pomeridiani, con termine delle lezioni massimo alle 17:30, dedicati agli insegnamenti di Esecuzione e Interpretazione e ai laboratori di musica di insieme. Lo studio dei due strumenti, di cui il primo a scelta dello studente, avviene attraverso lezioni individuali, con un rapporto di un solo allievo per docente. Al termine del ciclo di studi, lo studente avrà acquisito una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, per poter accedere ai corsi di Alta Formazione Artistica Musicale istituiti nei Conservatori di Musica (Trienni Accademici) o per proseguire gli studi universitari, anche in facoltà non inerenti alla musica. La normativa vigente prevede la possibilità di essere iscritti contemporaneamente agli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale e a qualsiasi altra Facoltà universitaria. Le competenze acquisite nel quinquennio di studi sono spendibili

anche in settori legati al mondo dello spettacolo: tecnica del suono/del montaggio audiovisivo, manifestazioni concertistiche, organizzazione di eventi musicali, consulenza in attività musicali, etc...

A naturale e necessario completamento dell'attività didattica e dell'ampliamento dell'offerta formativa, il percorso didattico è arricchito da:

- attività extracurricolari di musica di insieme
- scambi culturali con altre scuole nazionali o estere
- partecipazioni a concorsi nazionali e internazionali
- esibizioni degli alunni in concerti e manifestazioni pubbliche e a saggi/ concerti organizzati dalla scuola
- uscite al Teatro alla Scala di Milano e altri teatri/sale concerto

IL LICEO CANDIANI BAUSCH POLO FORMATIVO PER L'ARTE

Il Liceo è stato dal 2017 al 2019 con il progetto "Polo della Creatività" scuola polo regionale per la promozione sul territorio di attività didattiche nell'area musicale, coreutica e teatrale, relativa ai temi della creatività in rete con alcuni Istituti comprensivi aderenti alla Rete SMIM della provincia di Varese. Le attività sono state proposte non solo come esempi di didattica laboratoriale, ma anche come oggetto di riflessione per la formazione del personale e come occasione per stringere rapporti sempre più stretti e vitali con le realtà cittadine in cui sono inserite, nell'ottica di un'apertura del mondo della scuola all'esterno, ad altri soggetti del territorio (istituzioni teatrali e musicali, enti, associazioni, laboratori di ricerca) e, più in generale, alla cittadinanza.

Il Liceo collabora con la Rete dei Licei Musicali e Coreutici della Lombardia per lo studio di un curriculum verticale nelle discipline coreutiche.

B. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Il sito www.artisticobusto.edu.it, è la principale fonte di informazione sulla vita dell'istituto.

Il Liceo è collocato su un'unica sede ubicata in via Manara 10 e dispone delle seguenti strutture:

- n.45 aule per la normale attività didattica;
- n.1 Laboratorio di Ceramica
- n.1 Laboratorio di Incisione
- n.1 Laboratorio multimaterico
- n.1 Laboratorio di Scenografia e Teatro (D5)
- n.1 Laboratorio di Chimica e Scienze
- n.2 Laboratorio di Informatica/Grafica, stampante laser a colori (info 1 e 2)
- n.1 Laboratorio di Grafica - IMac con tavoletta grafica, stampante laser a colori (info 3) 13
- n.1 Laboratorio Cad – Plotter, stampante 3D, stampante laser a colori (info 4)
- n.1 Laboratorio di Tecnologie musicali – Mini Mac, scheda audio e tastiera musicale (info 5)
- n.1 Aula Regia Audio "Sante Zeconello" insonorizzata con annessa sala prove/aula percussioni
- n.1 Laboratorio Audiovisivo Multimediale – Editing foto/video con annessa Sala pose (B4)
- n.1 Spazio-Galleria espositivo/polifunzionale (piano D)
- n.1 Laboratorio di Fotografia analogica - Camera oscura (ex video 1)
- n.1 Sala Video
- n.2 Sala Danza con spogliatoi
- n.1 Biblioteca con sala lettura
- n.3 Palestre esterne all'edificio e di proprietà comunale
- Aula esterna Ali della libertà, su convenzione con Associazione Amici di Angioletto per attività musicali
- Aula esterna: sala musica ProBusto per attività musicali
- n.1 Aula Magna
- n.2 Sala Docenti
- n.2 Aule colloqui e didattica inclusiva

- n.1 Locale di infermeria
- n.1 Ufficio Economato e DSGA
- n.3 Uffici di Segreteria
- n.1 Ufficio Tecnico Informatico
- n.1 Ufficio Dirigente scolastico
- n.1 Ufficio Collaboratori Dirigente
- n.1 Bar

REGISTRO ELETTRONICO E PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE

È attivo il servizio di Registro elettronico 2.0 AXIOS a cui i genitori possono accedere sistematicamente (mediante password personale da ritirare presso l'Istituto) per un aggiornamento circa la frequenza e la situazione didattico- disciplinare del proprio figlio/figlia e per avvisi e circolari rivolti alle singole classi. Nella didattica docenti e studenti utilizzano anche l'ambiente virtuale della piattaforma GOOGLE WORKSPACE per la condivisione di materiale didattico.

SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE

A. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

AREA 1: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE				
AREE TEMATICHE	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO	PON E PROGETTI D'ISTITUTO 2014/2020	AZIONI PREVISTE	ESITO PREVISTO
1.a Potenziamento delle competenze di base e di quelle trasversali di cittadinanza	migliorare le performance di studenti e studentesse in ambito cognitivo-relazionale	Corsi e progetti extracurricolari	Implementazione della didattica laboratoriale	Riduzione del numero di non ammessi alle classi successive Riduzione delle sanzioni disciplinari
1.b Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	consolidare e approfondire le competenze nell'uso delle lingue Italiano e Inglese	Corsi per la certificazione in lingua inglese B1 e B2 (Cambridge Pet/First) Sportello di Italiano L2 Corsi e sportelli didattici di recupero in Italiano e Inglese Progetto Biblioteca Cooperazione con School of the Arts "Fiorello La Guardia", New York (USA) Erasmus+ in rete con I.T.E Tosi Guardia", New York (USA)	Ampliamento della metodologia CLIL, preparazione per le certificazioni linguistiche, possibilità di mobilità all'estero	Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale in Italiano e Inglese Aumento delle certificazioni Inglese B1 B2 Utilizzo metodologia CLIL dalla classe quarta e sicuramente nel quinto anno in base a quanto previsto dalla normativa

<p>1.c Potenziamento delle competenze matematico- logiche</p>	<p>innalzare l'attuale standard dell'offerta formativa</p>	<p>Corsi di recupero e sportelli didattici in Matematica</p>	<p>Implementazione di una didattica individualizzata per la migliore comprensione della disciplina Implementazione di una didattica innovativa e digitale</p>	<p>Riduzione delle insufficienze scrutinio finale Migliorare gli esiti finali nell'acquisizione delle competenze</p>
<p>1.d Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica</p>	<p>favorire e sostenere atteggiamenti socialmente costruttivi</p>	<p>Progetti di Ed.civica Rete provinciale Green School</p>	<p>Proposta di progetti specifici e PCTO mirati alle caratteristiche delle classi</p>	<p>Adesione dei CdC alle proposte d'Istituto in merito all'Educazione civica e incentivazione autonomia organizzativa degli studenti</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati uno stile di vita sano</p>	<p>migliorare l'attuale standard dell'offerta formativa</p>	<p>Progetto "Scuola in acqua" (Scienze Motorie) Fisioterapia e alimentazione (Liceo coreutico) Gruppo sportivo d'Istituto, Campionati studenteschi Assistenza sanitaria in convenzione con Croce Rossa</p>	<p>attività di potenziamento delle discipline motorie. Proposta di incontri con esperti e progetti intesi allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.</p>	<p>Migliorare lo stile di vita degli studenti e delle Studentesse</p>

<p>1.f Sviluppo delle competenze digitali</p>	<p>riflessione sugli strumenti digitali finalizzata ad un uso appropriato e consapevole nello studio e nelle relazioni</p>	<p>Progetti PNSD e PNRR e formazione dei per sostenere l'innovazione nella didattica</p> <p>Google Suite e Classroom</p>	<p>Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme informatiche nella didattica</p> <p>Proposta di percorsi interdisciplinari per la preparazione nell'uso consapevole dei principali programmi</p> <p>Proposta corsi ICDL</p> <p>Progetti di educazione all'esercizio della cittadinanza digitale: attenzione sui temi del cyberbullismo e dell'uso improprio dei social</p> <p>Attività di aggiornamento anche auto-organizzato da e per il personale docente</p>	<p>Condivisione di moduli interdisciplinari da parte dei CdC del primo biennio (word, ppoint, excel, programmi elementari di montaggio audio-video), incentivazione dell'uso di e-book e materiali digitali in Google suite for Education</p> <p>Promozione della modalità BYOD (uso degli strumenti personali dell'allievo nella didattica curricolare)</p> <p>Adesione ai progetti PON e PNRR</p>
--	--	--	--	---

<p>1.g Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento del di inclusione scolastica</p>	<p>sostenere la personalizzazione dei curricula e della didattica</p>	<p>Sportello psicologico</p> <p>Sportello studenti adottivi</p> <p>GLO per l'inclusione</p> <p>Progetto ministeriale Tutor e Orientatore</p> <p>Progetto PNRR contrasto dispersione</p>	<p>Implementazione e potenziamento dello sportello psicologico</p>	<p>Diminuzione delle insufficienze e delle non ammissioni</p> <p>Individuazione nei PAM/ PAD (didattica curriculare) di strategie didattiche individualizzate, anche grazie alle nuove tecnologie</p>
<p>1.h Apertura della comunità scolastica al territorio: PCTO, interazioni con enti culturali pubblici e con le istituzioni</p>	<p>consolidare l'attuale standard dell'offerta formativa</p>	<p>Proposte d'Istituto, progetti PCTO e collaborazioni con Enti, Associazioni e Istituzioni</p> <p>Convenzione con il Teatro Sociale</p>	<p>Allestimento di percorsi di PCTO lavoro specifici per ogni indirizzo di studio.</p> <p>Definizione di convenzioni e/o protocolli di collaborazione con enti culturali pubblici e privati e con le istituzioni Condivisione capillare con gli studenti e le famiglie</p>	<p>Integrazione Progetto Orientamento e PCTO in collegamento con il territorio</p> <p>Definizione e consolidamento di reti tra le scuole e con le Istituzioni territoriali</p>

<p>1.i Aggiornamento e potenziamento delle competenze disciplinari e progettuali dei docenti</p>	<p>Sostenere l'aggiornamento professionale e disciplinare dei docenti</p>	<p>Rete dei Licei Artistici (Renaliart)</p> <p>Rete formazione animatore digitale</p> <p>Sperimentazione indirizzo teatrale e rete dei Licei del teatro</p> <p>Corsi con fondi PNRR</p>	<p>Azioni volte a favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati da enti esterni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 107/2015</p> <p>Sviluppo delle attività di auto-aggiornamento riconosciuto nell'ambito dei lavori in Dipartimento di materia</p>	<p>Produzione di progetti didattici e di progetti specifici e individualizzati tendenti a migliorare le conoscenze e le competenze.</p> <p>Costruzione di curricula verticali. Focus sulle skills for life e sulle competenze trasversali de PCTO.</p> <p>Sviluppo di griglie disciplinari e di progetto incentrate sulle competenze Gruppo di lavoro sulle discipline teatrali in rete con altri Licei</p>
---	---	---	--	---

AREA 2: AMBIENTE ORGANIZZATIVO E PER L'APPRENDIMENTO

AREE TEMATICHE	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/ MANTENIMENTO	PROGETTI	AZIONI PREVISTE	TARGET PREVISTO
2.a Organizzazione funzionale: leadership e gestione delle risorse	Favorire ed incentivare il dialogo e la collaborazione tra i diversi indirizzi del Liceo	Progetti d'Istituto relativi spettacoli	Integrazione dei vari indirizzi con accordi nei Consigli di classe	Produzione di eventi interni od esterni all'Istituto in collaborazione tra i diversi indirizzi del Liceo
2.b Rapporti con le famiglie.	Consolidare il livello di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica	Implementazione sito istituzionale	Implementazione uso Registro elettronico Dialogo costante con le famiglie Uso dei social network Collaborazione con Comitato Genitori	Promozione degli eventi scolastici da parte degli studenti, delle famiglie e del personale della scuola.
2.c Aggiornamento e potenziamento delle competenze progettuali del personale ATA.	Favorire l'aggiornamento professionale del personale ATA	Corsi di formazione per transizione digitale	partecipazione del personale ATA a corsi di formazione	Partecipazione a bandi locali, nazionali ed internazionali, con ricaduta sulla prassi scolastica.

<p>2.d Innovazione degli spazi dedicati alla didattica</p>	<p>Trasformare gli ambienti di apprendimento con i fondi PNRR</p>	<p>Progetto InnovArti per spazi comuni (biblioteca, spazio innovativo al piano terra), aule B9-B10 e altre aule per implementazione della didattica cooperativa; progetto Creative Labs per aggiornamento tecnologico dei laboratori di architettura, design, grafica, audiovisivo multimediale, musica, scenografia</p>	<p>Organizzazione migliore degli spazi per la didattica e l'archiviazione dei materiali</p>	<p>Realizzazione progetti a favore degli studenti e dei docenti dei diversi indirizzi della Scuola nell'ottica di un didattica innovativa e orientativa</p>
<p>2.e Ampliamento e potenziamento degli spazi virtuali dedicati all'apprendimento</p>	<p>consolidare l'utilizzo dell'applicazione Classroom nella suite di Google</p>	<p>Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici</p> <p>Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica</p>	<p>Organizzazione di corsi di formazione e autoformazione (Dipartimenti di Materia)</p>	<p>Consolidamento delle competenze/ abilità nell'uso delle ICT</p> <p>Maggiore autonomia degli studenti nell'uso dei laboratori</p>

B. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Attenzione allo studente

- promuovere le potenzialità dei singoli, riconoscendo il sapere e il saper fare di ognuno sia in ambito scolastico sia in ambito relazionale e sociale anche per arginare la dispersione scolastica
- sostenere ed accompagnare l'orientamento nelle scelte individuali di vita in ambito culturale e lavorativo
- educare alla cittadinanza attiva e consapevole, nel rispetto delle differenze in un approccio interculturale mantenendo come finalità, anche nella didattica curricolare, le *life skills* che sostanziano le competenze di cittadinanza
- promuovere una mentalità attenta all'equilibrio ambientale ed al rispetto per la natura
- realizzare la formazione dell'intelligenza creativa e divergente mediante la metodologia e la disciplina propria dei linguaggi artistici
- promuovere l'interdisciplinarietà tra le discipline degli ambiti umanistico, scientifico, artistico
- aggiornare costantemente la didattica

Attenzione alla collettività

- diventare sempre più un centro d'arte permanente aperto al territorio in dialogo con la città, la realtà provinciale, regionale, nazionale ed europea, per creare occasioni di crescita culturale attraverso contatti e collaborazioni con enti pubblici e privati, associazioni e istituzioni.

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI

Sostenere l'innovazione della didattica riconoscendo e incentivando il confronto e l'aggiornamento nei Dipartimenti di Materia.

Potenziare e innovare gli ambienti di apprendimento. Promuovere la sperimentazione teatrale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E CLIL

Favorire la mobilità studentesca, l'accesso alle certificazioni in lingua inglese utili per l'Università, le partnership in progetti internazionali.

DIDATTICA INCLUSIVA

Incentivare la didattica individualizzata e valorizzare le diversità dei modelli d'apprendimento e delle intelligenze multiple

DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DELLA COMUNICAZIONE

Implementare la didattica digitalizzata laddove utile e pedagogicamente significativa, promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie

AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Garantire corsi di recupero (italiano, matematica inglese, discipline di indirizzo) e sportelli, laboratori di italiano L2

ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. PCTO e stage estivi. Ri-orientamento se necessario, in dialogo con lo studente e la famiglia. Progetto ministeriale Tutor e Orientatore.

ARTE, ECCELLENZA, TERRITORIO

Laboratori e progetti artistici, musicali, coreutici, teatrali. Partecipazione a concorsi, saggi, spettacoli. Iniziative della rete dei Licei artistici e della Rete dei Licei del Teatro

Risorse economiche:

- fondi statali
- contributi famiglie
- fondi locali ed europei: bandi, PON, PNRR

D. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

LABORATORIALITÀ DELL'APPROCCIO DIDATTICO E LABORATORI D'INDIRIZZO

La scelta pedagogica di fondo che anima la nostra scuola ha due parole chiave: laboratorio e progetto, che si realizzano nell'ambito di un approccio didattico multidisciplinare.

Per noi, **IL LABORATORIO** è:

- Un metodo di lavoro didattico condiviso, per quanto possibile, dai docenti delle diverse discipline e che pone al centro lo studente, la sua capacità di operare ed esprimere competenze
- Una materia, declinata negli anni a seconda dei corsi
- Uno spazio e una tecnica specifica, che permette agli studenti un approfondimento delle competenze previste dal curriculum.

I laboratori d'indirizzo rappresentano il luogo privilegiato, anche se non unico, della didattica attiva. Attraverso la pratica e la manipolazione di materiali e strumenti, infatti, gli studenti sono avviati alla ricerca della sintesi tra astratto e concreto che è alla base dell'intelligenza creativa e dell'elaborazione personale. Nel primo biennio del Liceo Artistico, la disciplina Laboratorio Artistico assolve anche all'esigenza di offrire agli studenti strumenti di orientamento oltre che occasioni di rafforzamento della motivazione allo studio. Nel secondo biennio e nell'anno conclusivo, l'attività proposta diventa più tecnica e specifica, alla ricerca di una 24 realizzazione più completa delle abilità progettuali che ogni studente sviluppa a seconda delle proprie capacità ed attitudini. Il conseguimento degli obiettivi di competenza è perseguito attraverso linee metodologiche che puntano a stimolare l'operatività dello studente attraverso l'utilizzo degli spazi attrezzati e di una didattica attiva, oltre che mediante l'auto-valutazione da parte dello studente sulla base dell'illustrazione puntuale e chiara dei criteri di valutazione da parte dell'insegnante.

Operativamente, le attività di laboratorio sono gestite dai docenti interni ai Consigli di Classe e si configurano come discipline curriculari di tutti i tre Licei (artistico, coreutico, musicale), con una propria programmazione e valutazione periodica e quadrimestrale.

IL PROGETTO è il centro della programmazione didattica delle discipline artistiche del triennio nel Liceo artistico. I progetti di classe possono coinvolgere anche altre discipline e prevedono che la sintesi del lavoro sia visibile in un prodotto finale fruibile da parte degli studenti stessi, delle loro famiglie e del territorio (locale e nazionale). I Consigli di Classe, dunque, potranno programmare l'attività di Progetto multidisciplinare che interessa la propria classe e indicare il prodotto finale ipotizzato che documenta le competenze acquisite dagli studenti e concorre alla certificazione delle stesse anche nell'ambito del PCTO

LA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE: un'attenzione particolare è riservata, durante i Consigli di programmazione,

possibilmente, di un modulo interdisciplinare a partire sin dalle classi prime; gli accordi tra le diverse materie del curricolo possono avere come polo centrale i linguaggi dell'arte e l'Educazione civica.

Nello specifico

- nel Liceo Artistico: storia dell'arte e/o materie d'indirizzo nel biennio e nel triennio;
- nel Liceo Coreutico: tecniche della danza classica nel biennio, tecniche della danza classica e contemporanea nel triennio; nel Liceo Musicale: materie d'indirizzo nel biennio e nel triennio.

LA STRUMENTAZIONE: per l'attuazione dei progetti laboratoriali, è di fondamentale importanza l'innovazione, l'aggiornamento e l'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie. Nello specifico si fa riferimento alle attrezzature specifiche inerenti ciascun ambito dipartimentale che, a puro titolo esemplificativo, si riferiscono alla strumentazione hardware (computer, stampanti, plotter, stampanti 3D, strumentazione per laboratori di incisione, fotografia analogica, ripresa video e registrazione audio, tecnolgi del suono), ai software (programmi di progettazione BIM, di modellazione tridimensionale), alla dotazione di digital board in tutte le aule, a strumentazione specifica (forni, vasche per l'argilla, stampi, strumenti musicali), a lavagne tradizionali, oltre che alla disponibilità di materiali per la realizzazione di prototipi e maquette (materiali in cartoncino e legno, tessuti, ecc.). La messa a disposizione di spazi dedicati è preferibile allo svolgimento di tali attività nelle aule tradizionali.

LABORATORIO ARTISTICO

La disciplina nel primo biennio verte sul DISEGNO quale pratica operativa e concettuale trasversale a tutti gli indirizzi della nostra scuola e pertanto quale contenitore dell'intero percorso biennale, da svolgere declinato secondo le specificità dei sette indirizzi attivi in Istituto : Teatro, Scenografia, Arti Figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e Multimediale, Grafica, Design. In questa direzione, i docenti delle classi di concorso abilitate all'insegnamento della disciplina nel biennio lavorano collegialmente per implementare l'offerta formativa con le diverse esperienze nei laboratori del nostro liceo: ceramica, incisione, laboratorio multimediale e fotografia (sviluppo e stampa analogica), laboratorio teatrale.

La programmazione condivisa dal dipartimento è indispensabile. La creazione di un archivio del lavoro svolto diviene momento di verifica, confronto e costruzione di una memoria utile ai successivi percorsi didattici. Obiettivo principale del laboratorio artistico sarà dunque quello di rendere consapevoli gli studenti di ciascuno dei sette percorsi esperienziali svolti. Il docente esplicherà allo studente, durante ciascuna esercitazione, quanto e come essa possa essere orientante rispetto ai diversi indirizzi di studio, garantendo comunque che le esercitazioni proposte nell'arco dei due anni possano equamente essere riferite a tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.

IL LABORATORIO COREUTICO

Linee generali e competenze

Il laboratorio coreutico è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica ed interessa esclusivamente il

primo biennio. Suo compito principale è seguire lo studente in un percorso di esplorazione e di approfondimento del movimento che lo conduca ad una piena consapevolezza del proprio corpo e degli elementi portanti della tecnica della danza.

IL LABORATORIO COREOGRAFICO

Linee generali e competenze

Sezione danza classica

Il laboratorio coreografico della sezione danza classica è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza classica e accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Attraverso l'attività del laboratorio lo studente sperimenta e approfondisce i diversi registri tecnici e linguistici del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento, sviluppando al contempo la capacità di interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive.

Sezione danza contemporanea

Il laboratorio coreografico della sezione danza contemporanea è concepito come articolazione della materia Tecnica della danza contemporanea e accompagna gli studenti per tre anni (dal terzo al quinto anno). Principale finalità è offrire una serie di conoscenze e di esperienze che consenta allo studente di approfondire la danza contemporanea sul piano stilistico ed espressivo. Nel corso dei tre anni lo studente sarà introdotto ad aspetti e problematiche connessi con la produzione coreografica e dovrà confrontarsi con alcune tra le opere più significative del repertorio d'indirizzo.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, per acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme. Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito della formazione annuale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti.

LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE E TECNICHE TEATRALI

Il laboratorio si articola su alcuni contenuti essenziali: l'espressione fisica, vocale ed emotiva sia nella dimensione individuale che di gruppo; la scoperta e sperimentazione delle proprie capacità espressive; la gestione creativa dello spazio; l'improvvisazione e le tecniche principali; il sistema Stanislavski. Le finalità del laboratorio riguardano il consolidamento di alcune competenze fondamentali per il profilo in uscita: mnemotecnica; dizione; lettura espressiva; interpretazione comica/drammatica; partecipazione alla realizzazione di uno spettacolo nella sua complessità.

SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA

A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I profili in uscita dei Licei artistico e musicale-coreutico comprendono la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la padronanza delle competenze artistiche (progettazione, esecuzione tecnica, lettura dei diversi linguaggi), la capacità di ricercare ed esprimere la bellezza nel suo valore etico.

Il superamento dell'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione garantisce l'accesso a tutti percorsi universitari in una prospettiva italiana ed Europea, in particolare al Politecnico, alle Accademie artistiche, ISIA, DAMS, Alta Formazione Artistica (AFAM), a corsi e scuole orientati all'arte e alla comunicazione.

I profili in uscita del Liceo Artistico

Curricula biennio comune e profili d'indirizzo

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”.

Dalla Normativa:

il nuovo Liceo Artistico prevede un biennio comune e un triennio d'indirizzo: Arti Figurative, Grafico, Design, Architettura e Ambiente, Audiovisivo e Multimediale; Scenografia; Teatro(sperimentazione).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

I profili in uscita del Liceo musicale coreutico

Il percorso del Liceo Musicale e Coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. La sezione coreutica nasce in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. La prestigiosa istituzione internazionale per la danza presiede l'esame di ammissione e la verifica a conclusione del primo biennio. Svolge altresì una funzione di monitoraggio per tutti gli anni di studio. Gli studenti, al termine del percorso di studi, hanno accesso, previa audizione, all'Accademia Nazionale di Danza di Roma per la continuazione degli studi superiori nell'ambito dei linguaggi della danza. La sezione musicale prevede anch'essa un esame d'ammissione e la possibilità di accedere, per livelli d'esame, all'istruzione superiore presso i Conservatori.

Ammissione Liceo Coreutico - Musicale: requisiti per l'accesso al 1° anno

SEZIONE COREUTICA

L'ammissione alla classe prima del Liceo Musicale Coreutico - sezione Coreutica avviene attraverso il riconoscimento d'idoneità in seguito a un'apposita audizione tesa ad accertare le attitudini fisiche dell'aspirante e le seguenti competenze:

Competenze di base:

- Postura in asse e bilanciata
- Impostazione esatta e simmetrica delle gambe, dei piedi, delle braccia, delle mani e della testa
- Adeguata capacità di orientamento nello spazio
- Sviluppato senso ritmico.

Conoscenze tecniche specifiche

- Abilità di base alla sbarra e al centro
- Esatta costruzione di tutte le pose piccole e grandi con l'alternanza delle stesse in equilibrio su una sola gamba
- Coordinamento e combinazione dei passi principali relativamente al salto e alle batterie

Allo scopo è istituita una commissione interna dal Dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti di tecniche della danza da lui incaricati e da un pianista accompagnatore. Il giudizio della commissione è insindacabile.

SEZIONE MUSICALE

Possono iscriversi al Liceo Musicale solo gli studenti del terzo anno di scuola secondaria di primo grado che abbiano superato un test d'idoneità, mirante ad accertare le attitudini musicali e le nozioni teorico-pratiche in precedenza acquisite.

La formazione della Commissione d'esame, il contenuto del test d'idoneità, i criteri di valutazione della prova sono di competenza del Liceo. Gli studenti che intendono partecipare al test d'idoneità devono iscriversi al Liceo tassativamente entro la scadenza fissata annualmente dal MIUR e indicare una seconda opzione di scuola secondaria di II grado, in caso non sia confermata l'ammissione dopo la prova di idoneità. Prima della prova i genitori/tutori dei candidati sottoscrivono un modulo di consenso informato che li impegna ad accettare il giudizio insindacabile della Commissione. La prova d'idoneità si svolge presso la sede del Liceo nel periodo immediatamente successivo alla chiusura delle iscrizioni.

La Commissione è nominata dal Dirigente scolastico ed è così composta:

- 1) Dirigente o suo delegato
- 2) Docente in servizio per la disciplina di "Teoria e analisi della composizione"
- 3) Docente coordinatore del dipartimento "Esecuzione e Interpretazione"
- 4) Un docente per ogni strumento tra quelli richiesti dai candidati come primo strumento

Le decisioni della Commissione sono inappellabili sia per quanto concerne la valutazione della prova sia per quanto concerne l'assegnazione del secondo strumento.

Nel corso del test lo studente deve dimostrare

- buona attitudine musicale generale
- preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto
- morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale
- possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento di cui alla Tabella C allegata al DM 382 dell'11 maggio 2018.

L'audizione si articola in due fasi.

La prima è rivolta a verificare i requisiti teorici e di cultura musicale di base e si svolgerà oralmente. Essa comprende **le seguenti** tipologie di prova:

- LETTURA RITMICA

Letture estemporanea del pentagramma doppio in chiave di sol e di fa con misure binarie, ternarie, quaternarie semplici e composte; figure di semibreve, minima, semiminima, croma e semicroma; punto semplice applicato a semibreve, minima, semiminima e croma; legatura di valore, sincope e controtempo.

- LETTURA CANTATA

Letture intonate di una semplice melodia nei modi maggiore o minore.

- ASCOLTO

Riconoscimento di aspetti fondamentali della sintassi ritmica e melodica all'ascolto di brevi frasi musicali (per es. ripetizione, variazione ecc.); ascolto e trascrizione di brevi sequenze ritmiche e frasi melodiche.

- **TEORIA**

Conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale.

La prova teorica per ogni candidato non può durare più di 10 minuti.

La seconda parte prevede la prova strumentale e si articola nell'esecuzione di due brani:

- uno a libera scelta del candidato

- uno scelto tra quelli indicati nella Tabella C allegata al DM 382 del 2018

Il test sarà effettuato sullo strumento scelto dai candidati, i quali dovranno presentarsi con il proprio strumento (esclusi pianoforte e percussioni) e con gli spartiti dei brani che intendono presentare alla Commissione.

Entro tre giorni trascorsi dal termine delle prove sarà pubblicata la graduatoria candidati che hanno superato il test, con l'indicazione del punteggio ottenuto.

Il numero massimo di alunni per classe non può superare i 28 elementi.

(dal regolamento approvato dal Collegio docenti del 9 ottobre 2020)

B. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I quadri orario dei vari indirizzi sono consultabili sul sito della scuola:

<https://www.artisticobusto.edu.it/liceo-artistico/>

<https://www.artisticobusto.edu.it/liceo-coreutico-bausch/>

<https://www.artisticobusto.edu.it/liceo-musicale/>

C. CURRICOLO DI ISTITUTO

Obiettivi didattici generali del biennio e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali del triennio

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 1. padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

3. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

4. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

TRIENNIO LICEO ARTISTICO: INDIRIZZI

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva
- individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie)
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- conoscere e applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali
- applicare una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- analizzare consapevolmente la relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca
- conoscere e applicare le metodologie e le tecniche del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto
- conoscere e applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica

INDIRIZZO DESIGN

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- conoscere gli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine

INDIRIZZO GRAFICA

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi
- individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale
- identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica
- individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico- testo- regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione
- identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici
- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, ecc)
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico

INDIRIZZO SCENOGRAFIA - SPERIMENTAZIONE TEATRO

Al termine del quinquennio lo studente dovrà possedere queste competenze:

- riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi
- progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di "messa in scena" dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico
- conoscere la storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all'analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei
- interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della "pratica" artistica e della propria creatività, avendo acquisito
- consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici
- acquisire maggior padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola
- riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico
- progettare lo spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e geometrica e alla realizzazione delle forme pittoriche, plastiche ed architettoniche che costituiscono l'allestimento dell'opera

Curricola del Liceo Musicale - Coreutico Pina Bausch

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

PER LA SEZIONE COREUTICA:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutiche
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico

PER LA SEZIONE MUSICALE:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali

Il nostro Liceo musicale propone inoltre le seguenti attività extracurricolari in orario pomeridiano: Coro e Orchestra.

Educazione civica: profilo della disciplina e competenze

In riferimento alla Legge 20-08-2019 n.92 si prevede che nell'a.s 2020-21 le istituzioni scolastiche attuino all'interno del curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le nuove linee guida emanate dal MIM il 7 settembre 2024 saranno oggetto approfondito di studio per la revisione del PTOF del triennio 2025/28 al fine di integrare il piano d'istituto già elaborato e attualmente in vigore.

Il testo di legge non è un contenitore rigido, ma una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Difatti ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. A tale scopo per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono delineati nelle Linee guida e si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente 40

digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Curriculum quinquennale di Educazione civica

1. COSTITUZIONE

Competenze riferite al PECUP (Allegato C linee guida Legge 20-08-2019 n. 92)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale 				
Focus/ Conoscenze	Prima classe	Seconda classe	Terza classe	Quarta classe	Quinta classe
Costituzione	<p>La convivenza a scuola: Statuto studentesco e studenti, regolamenti interni, rappresentanza studentesca, PTOF, patto di corresponsabilità.</p> <p>Costituzione parte I:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli 11 Principi fondamentali: concetti di democrazia, cittadinanza, libertà, uguaglianza; rapporto Stato e religioni -Titolo II Rapporti etico- sociali: famiglia, scuola, salute. 	<p>Costituzione parte I:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli 11 Principi fondamentali: ripudio della guerra, diritto d'asilo, tutela minoranze, cultura e paesaggio. - Titolo I Diritti e doveri: libertà di pensiero, riunione associazione, rapporto colpa/ pena Concetto di cittadinanza attiva e bene comune 	<p>Costituzione parte I:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo III Rapporti economici: lavoro e retribuzione, diritti sindacali, iniziativa e proprietà privata, risparmio. La funzione della politica La Magna charta libertatum Lotta all'illegalità e alla contraffazione 	<p>Costituzione parte I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Titolo IV Rapporti politici: elettorato attivo/passivo, partiti, uffici pubblici, parioportunità, sistema tributario, servizio militare e civile. <p>Costituzione parte II:</p> <p>L'ordinamento della Repubblica: Parlamento, Presidente, Governo, Magistratura</p> <p>La divisione dei poteri</p> <p>Nascita dello Stato italiano: il mito della nazione; storia della bandiera, analisi dell'Inno di Mameli</p>	<p>Costituzione parte II:</p> <p>Regioni, Province, Comuni.</p> <p>Garanzie Costituzionali.</p> <p>Approfondimenti su temi e articoli.</p> <p>La nascita della Costituzione, contesto storico e quadro europeo</p> <p>Storia e istituzioni dell'Unione europea</p> <p>Forme di resistenza al potere</p>

<p>Obiettivi al termine del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno</p>	<p>Primo biennio Lo studente: - mette in atto una partecipazione consapevole alla vita sociale e civica, (riconoscimento e rispetto delle regole dell'Istituto-doveri e diritti degli studenti) - Comprende e identifica con consapevolezza i rapporti fra individuo, società e Stato(Costituzione parte I)</p>	<p>Secondo biennio Lo studente: - comprende i valori e i principi fondamentali della Costituzione e il loro ruolo all'interno della vita sociale - comprende l'importanza del proprio ruolo di cittadino all'interno della vita sociale e civica, esercitandolo con consapevolezza - distingue le modalità di violazione delle norme nei comportamenti agiti</p>	<p>Ultimo anno Lo studente: - attiva atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica - comprende l'importanza del proprio ruolo di cittadino all'interno della vita sociale e civica, esercitandolo con consapevolezza - è consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto del lavoro</p>
--	---	---	---

2. AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

<p>Competenze riferite al PECUP (Allegato C linee guida Legge 20-08-2019 n. 92)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 				
<p>Focus</p>	<p>Prima classe</p>	<p>Seconda classe</p>	<p>Terza classe</p>	<p>Quarta classe</p>	<p>Quinta classe</p>
<p>Salvaguardia dell'ambiente, educazione ambientale</p>	<p>Agenda 2030: i 17 goals e le 5P Regole e organizzazione della raccolta differenziata Impronta carbonica Cambiamenti climatici e gli obiettivi di COP 21 Parigi La risorsa acqua: disponibilità, impronta idrica, diritto per i popoli</p>	<p>Salvaguardia e difesa della biodiversità Impronta ecologica Cambiamenti climatici e biodiversità Rapporto arte e natura: la difesa del creato Cibo e sostenibilità ambientale</p>	<p>Città e mobilità sostenibile Cambiamenti climatici e migrazioni</p>	<p>Green chemistry economia circolare Ambiente e legalità: ecomafie e agromafie</p>	<p>Globalizzazione, economia</p>

<p>Educazione alla salute e benessere</p>	<p>La sicurezza a scuola, piani di emergenza, igiene personale, comportamento in palestra, nello sport e nella danza</p>	<p>Alimentazione sana, equilibrata e sostenibile</p> <p>Prevenzione della dipendenza da fumo, alcol e droghe</p>	<p>Sostanze stupefacenti che creano dipendenza, abuso di farmaci</p> <p>Malattie sessualmente trasmissibili</p> <p>Ludopatia</p> <p>Protezione civile: Primo Soccorso</p>	<p>Protezione civile, Croce rossa, AVIS e ADMO</p>	<p>Salute e benessere; doping, educazione posturale, integrità psicofisica dell'individuo</p>
<p>Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p>	<p>Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ONU)</p> <p>Prevenzione del bullismo</p>	<p>Diritti universali dell'uomo (ONU)</p> <p>Sicurezza alimentare e spreco alimentare</p>	<p>Esempi di contrasto a forme di violenza e discriminazione</p> <p>Rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e sociale</p> <p>Dialogo interreligioso</p>	<p>Esempi di contrasto a forme di violenza e discriminazione</p> <p>Fenomeni e figure storiche significative per l'affermazione dei diritti umani</p>	<p>Figure storiche significative per l'affermazione dei diritti umani e del contrasto alla violenza</p> <p>Terzo settore e volontariato</p>
<p>Conoscenza e tutela del patrimonio storico artistico</p>	<p>La conoscenza dei Beni culturali come primo atto di tutela del di attenzione alla conservazione</p> <p>I beni archeologici di età romana e paleocristiana</p>	<p>I siti patrimonio Unesco e Fai della Lombardia; la tutela delle storico-artistiche e culturali dei popoli legati alla storia del territorio</p>	<p>L'art. 9 della Costituzione e il Codice dei Beni culturali e del</p> <p>Esempi di beni del patrimonio storico artistico di Busto e di altre città italiane in epoca rinascimentale</p> <p>L'arte e la diversità: arte come mezzo di comunicazione e di inclusione</p>	<p>La conservazione del patrimonio storico artistico e culturale: la nascita del Museo</p> <p>Le chiese di Busto e le tradizioni legate alla città</p>	<p>La valorizzazione del patrimonio come ultimo atto del codice dei Beni Culturali</p> <p>Il sistema dell'arte contemporaneo: il mercato, il collezionismo, le mostre; il rapporto arte-politica</p> <p>La street art</p>

Diritto del lavoro			Sicurezza negli ambienti di lavoro (corso per PCTO)	Elementi di educazione finanziaria a livello nazionale (busta paga, fisco e dichiarazione dei redditi)	Il mondo del lavoro: i big five, il CV, contratti Elementi di educazione finanziaria a livello europeo (economia globale) e privato (il risparmio, il debito)
Obiettivi al termine del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno	<p>Primo biennio Lo studente: Conosce gli obiettivi di Agenda 2030 e comprende il concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>E' consapevole del ruolo dell'uomo nel Sistema Terra e riconosce le cause e gli effetti del degrado e dell'incuria</p> <p>Assume i comportamenti più adeguati per la TUTELA dell'AMBIENTE e partecipa alle iniziative messe in campo dalla scuola sui temi della sostenibilità ambientale (raccolta differenziata, riduzione uso della plastica, risparmio energetico, piantumazione alberi...)</p> <p>Assume i comportamenti più adeguati per la TUTELA della propria e altrui SALUTE, rispettando le regole dell'Istituto e adottando stili di vita sani</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di tutela del territorio e del patrimonio artistico- culturale</p> <p>Riconosce le differenze culturali e sociali tra le persone e ne rispetta i diritti fondamentali</p>		<p>Secondo biennio Lo studente: Conosce in modo più approfondito e consapevole gli obiettivi di Agenda 2030 e comprende il concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>E' consapevole del ruolo dell'uomo nel Sistema Terra, della limitatezza e distribuzione non equa delle risorse</p> <p>Assume, in modo consapevole, i comportamenti più adeguati per la TUTELA dell'AMBIENTE, partecipando alle iniziative messe in campo dalla scuola sui temi della sostenibilità ambientale e facendosi anche promotore.</p> <p>Assume, in modo consapevole, i comportamenti più adeguati per la TUTELA della propria e altrui SALUTE, rispettando le regole dell'Istituto e adottando stili di vita sani, di cui si fa anche promotore</p> <p>Assume, in modo consapevole, comportamenti di tutela dell'ambiente di lavoro, del territorio e del patrimonio artistico- culturale</p> <p>E' consapevole delle differenze culturali e sociali tra le persone e ne rispetta i diritti fondamentali, mediante i suoi agiti</p>		<p>Ultimo anno Lo studente: Comprende la complessità delle relazioni tra società, ambiente ed economia e l'interdipendenza tra attività antropiche e conservazione della natura</p> <p>Comprende l'importanza del proprio ruolo di cittadino e di consumatore ed opera scelte di acquisto/ consumo sostenibili</p> <p>Assume un comportamento consapevole e rispettoso di cittadinanza attiva e compie, in modo critico e responsabile, scelte di vita coerentemente ad alcuni degli obiettivi dell'agenda ONU 2030</p>

					<p>Assume, in modo consapevole comportamenti di tutela e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico-culturale</p> <p>E' consapevole e rispettoso dei diritti fondamentali delle persone, che valorizza, al di là delle differenze culturali e sociali</p>
--	--	--	--	--	---

3. EDUCAZIONE DIGITALE

Competenze al PECUP (Allegato C linee guida Legge 20-08-2019 n. 92)	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica 				
Focus	Prima classe	Seconda classe	Terza classe	Quarta classe	Quinta classe
3. Educazione alla cittadinanza digitale	<p>Giovani e social network: rispetto della privacy</p> <p>Riconoscere ed evitare il linguaggio dell'odio e della discriminazione</p> <p>Prevenzione del cyberbullismo e del sexting</p>	<p>Giovani e internet: uso consapevole del web per lo studio, per l'intrattenimento, per le corrette relazioni tra pari</p> <p>Prevenzione della dipendenza da videogiochi e internet</p> <p>Valutare criticamente i siti e messaggi pericolosi e</p>	<p>Cittadini e servizi digitali: informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</p> <p>Valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</p>	<p>Cittadini e servizi digitali: creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi</p> <p>Rispettare i dati e le identità altrui</p> <p>utilizzare e condividere</p>	<p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</p> <p>Conoscere i principali sistemi di comunicazione informatica globale, il loro vantaggi e rischi</p> <p>Utilizzare fogli di calcolo e programmi</p>

	<p>Usò corretto dei programmi di video scrittura e delle piattaforme per riunioni e lezioni a distanza; la "netiquette": norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali</p>	<p>diseducativi, che propagandano immagini distorte delle donne, della sessualità, delle diverse etnie e della politica attraverso la violenza</p>	<p>Prevenzione delle frodi informatiche</p> <p>Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p>	<p>informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri</p> <p>Usare programmi per assemblare video realizzati a distanza</p>	<p>specifici per presentare i propri lavori e progetti</p>
<p>Obiettivi al termine del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno</p>	<p>Primo biennio</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base • sa gestire, proteggere e condividere informazioni, contenuti, dati e identità digitali • è consapevole dei vantaggi e dei rischi del web (dipendenza da videogiochi, ludopatia, cyberbullismo, sexting...) e inizia a mettere in atto strategie preventive. 	<p>Secondo biennio</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa assumere un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni e dei dati resi disponibili dagli strumenti digitali • sa analizzare una base dati per comprendere un fenomeno di rilievo pubblico e far valere i propri diritti di cittadino • conosce il meccanismo dei BIG DATA e le possibili implicazioni nella società 	<p>Ultimo anno</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa impostare la ricerca anche sul web e la raccolta autonoma dei dati, delle fonti e dei confronti necessari ad approfondire e discutere un problema o un fenomeno dato • sa utilizzare gli strumenti tecnologici digitali a fini di partecipazione e di iniziativa politica e civica, è capace di seguirne in maniera autonoma l'ulteriore sviluppo tecnico. 		

Giornate pertinenti consigliate per il biennio:

27 gennaio Giornata della memoria
 11 febbraio Giorno del ricordo
 7 febbraio Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
 6 marzo Giornata europea dei Giusti
 21 marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie
 22 marzo Giornata mondiale dell'acqua
 22 aprile Giornata della Terra.
 25 aprile Festa della Liberazione d'Italia.
 22 maggio Giornata mondiale della biodiversità
 2 giugno Festa della Repubblica.

SETTIMANA EUROPEA MOBILITÀ SOSTENIBILE: settembre
 SETTIMANA EUROPEA SVILUPPO SOSTENIBILE: settembre
 Giornata mondiale dell'Alimentazione: ottobre
 SETTIMANA EUROPEA RIDUZIONE RIFIUTI: novembre
 M'illumino di meno: febbraio/marzo

Giornate pertinenti consigliate per il triennio:

25 Novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne
 27 gennaio Giornata della memoria
 11 febbraio Giorno del ricordo
 6 marzo Giornata europea dei Giusti
 21 marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie
 22 marzo Giornata mondiale dell'acqua
 22 aprile Giornata della Terra
 25 aprile Festa della Liberazione d'Italia
 1 maggio Festa dei lavoratori
 17 maggio Giornata internazionale contro l'omofobia
 2 giugno Festa della Repubblica

SETTIMANA EUROPEA MOBILITÀ SOSTENIBILE: settembre
 SETTIMANA EUROPEA SVILUPPO SOSTENIBILE: settembre
 Giornata mondiale dell'Alimentazione: ottobre
 SETTIMANA EUROPEA RIDUZIONE RIFIUTI: novembre
 M'illumino di meno: febbraio/marzo

Attività e materiali suggeriti:

- debate, spettacoli teatrali, mostre, visione di film e documentari, incontri con esperti esterni.
- Realizzazione di eventi, realizzazione di elaborati artistici e multimediali.
- Cooperative learning e test di valutazione.
- Contest.
- Corsi sul diritto del lavoro (associazioni, professionisti).
- Iniziative di solidarietà, volontariato, dialogo interreligioso.
- Tutela minoranze etniche e religiose.
- Pietre d'inciampo: Milano, <http://www.pietredinciampo.eu/milano/>
- sito web: Il treno della memoria, Manifesto contro la discriminazione, <http://www.trenodellamemoria.it/>
- sito web: Il giardino dei giusti, <https://it.gariwo.net/giardini/giardino-di-milano/>
- visita virtuale al Giardino dei giusti e individuazione di una figura/personaggio storico da analizzare e approfondire.

Attività e materiali suggeriti:

- sito web: Il Razzismo è una brutta storia, Feltrinelli, <http://www.razzismobruttastoria.net/>
- sito web: Rainbow Project, <https://www.rainbow-project.org/>
- sito web: Parole Ostili: manifesto e schede didattiche, <https://paroleostili.it/>
- sito web Agenda 2030: <https://unric.org/it/agenda-2030>
- sito web: Progetto Greenschool: https://www.green-school.it/?mc_cid=54ed1cb1d8&mc_eid=e11896ce9f
- settimana europea della mobilità <https://mobilityweek.eu/>
- <https://www.menorifiuti.org/>

Competenze digitali di base

Le competenze digitali sono imprescindibili nell'ambito dell'istruzione del lavoro e della vita quotidiana.

Il liceo contribuisce a svilupparle nell'ottica dell'Educazione civica, cercando di garantire a tutti pari opportunità.

In particolare nel primo biennio i consigli di classe promuovono azioni rivolte a potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei principali programmi informatici di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni tramite diapositive multimediali.

Studentesse e studenti sono guidati nell'usare un account personale, inviare email, partecipare a classi virtuali, compilare online piattaforme e moduli.

Studentesse e studenti in accordo con i docenti possono usare a scuola i propri dispositivi (*BYOD: bring your own device*) e a casa attività che implicano l'uso delle nuove tecnologie, oltre all'uso dei numerosi laboratori informatici presenti a scuola per le varie discipline di indirizzo.

Nel triennio liceale i docenti forniscono indicazioni sui dispositivi e i software che permettano di raggiungere i migliori risultati nell'ambito delle discipline di indirizzo.

D. PROGETTO DI ISTITUTO - 30 ORE DI ORIENTAMENTO (D M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con le linee guida allegate al D M. n. 328 del 22 dicembre 2022, il Ministero ha inteso inserire all'interno dei curricula scolastici attività mirate al raggiungimento delle competenze orientative, definendo l'orientamento "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Di seguito il progetto che l'istituto intende applicare in via sperimentale dall'anno scolastico 2023/2024 (Delibera del Collegio Docenti del 29/9/2023).

I consigli di classe declinano al loro interno le metodologie e le attività suggerite come possibili esempi, avvalendosi nel corso dell'anno della collaborazione con il Docente Orientatore, figura unica in Istituto, e i Tutor per l'orientamento, incaricati di seguire i singoli studenti del triennio per la riflessione sul proprio personale percorso in vista degli sbocchi post-diploma.

Classi del biennio

PRIMA E SECONDA

Acquisizione di strumenti per la conoscenza di sé

Esempi di competenze orientative:

- comprendere quali sono le materie scolastiche che preferisco e spiegarne i motivi
- comprendere quali sono le materie scolastiche dove riesco meglio/ peggio e spiegarne i motivi
- spiegare le mie difficoltà
- comprendere come posso contribuire alla vita di gruppo

Esempi di attività per cui contare le 30 ore:

- discussioni comuni, riflessioni orali e scritte sul rapporto tra esperienza personale e relazione con gli altri nell'ambito delle diverse discipline
- lavori di gruppo, laboratori finalizzati a prodotti comuni, peer education: esercizi a coppie o a piccoli gruppi con riflessioni finali sugli esiti ottenuti, incontri con studenti e docenti del triennio per comprendere le finalità del piano di studi dei diversi indirizzi
- uscite finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: visite a musei, città, proiezioni cinematografiche, spettacoli etc... organizzati in ottica orientativa.

Il percorso per il biennio avviene a discrezione dei Consigli di classe e non necessariamente per 30 ore nel corso dell'anno.

Classi del triennio

CLASSE TERZA

Approfondimento della conoscenza di sé

Esempi di competenze orientative:

- diventare consapevole delle proprie difficoltà e dei propri punti di forza nello studio
- comprendere come contribuire alla vita della classe e della scuola con le proprie capacità

Esempi di attività per cui contare le 30 ore:

- discussioni comuni, riflessioni orali e scritte sul rapporto tra esperienza personale e relazione con la classe e con la scuola nell'ambito delle diverse discipline, test e schede di autovalutazione
- compiti di realtà, lavori di gruppo, laboratori finalizzati a prodotti comuni (spettacoli, mostre), partecipazione a manifestazioni e concorsi, peer education (esercizi a coppie o a piccoli gruppi) con riflessioni finali sugli esiti ottenuti
- uscite finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: visite a musei, città, proiezioni cinematografiche, spettacoli etc... organizzati in ottica orientativa

CLASSE QUARTA

Ampliamento dell'apertura al territorio e al mondo

Esempi di competenze orientative:

- sviluppare la conoscenza di sé e dei propri punti di forza
- comprendere il collegamento fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni
- comprendere la coerenza fra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari

Esempi di attività per cui contare le 30 ore:

- discussioni comuni, test e schede di autovalutazione riflessioni orali e scritte sul rapporto tra esperienza personale e relazione con la scuola e i territorio, nell'ambito delle diverse discipline
- compiti di realtà, lavori di gruppo, laboratori finalizzati a prodotti comuni (spettacoli, mostre), partecipazione a manifestazioni e concorsi, peer education (esercizi a coppie o a piccoli gruppi, incontri con studenti del biennio sulle finalità del proprio piano di studi) con riflessioni finali sugli esiti ottenuti, attività in comune con PCTO, contatti con esponenti del mondo del lavoro e dell'università
- uscite finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: visite a musei, città, proiezioni cinematografiche, spettacoli etc...

CLASSE QUINTE

Sviluppo della ricerca dei percorsi future

Esempi di competenze orientative:

- sviluppare la conoscenza di sé e dei propri punti di forza
- mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro: CV, lettere motivazionali, messaggi di accompagnamento CV, profilo LinkedIn
- scegliere i canali di ricerca più adatti al percorso cercato e saperli usare

Esempi di attività per cui contare le 30 ore:

- test e schede di autovalutazione
- compiti di realtà, lavori di gruppo, laboratori finalizzati a prodotti comuni (spettacoli, mostre), partecipazione a manifestazioni e concorsi, peer education: incontri con studenti del biennio per spiegare il proprio piano di studi, attività in comune con PCTO, contatti con esponenti del mondo del lavoro
- uscite finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: visite a musei, città, proiezioni cinematografiche, spettacoli etc...
- preparazione all'Esame di Stato come occasione privilegiata di orientamento nel senso più ampio del termine, simulazione prove di Esame e riflessione sugli esiti
- partecipazione a open day e corsi organizzati dalle università

E. PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) FINALITÀ E OBIETTIVI

Dall' anno scolastico 2015-16 la Legge 107 è entrata in vigore e prevede l'obbligatorietà dei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nel triennio delle scuole superiori **per il monte ore stabilito dalla normativa** (nello specifico dei Licei un minimo di 90 ore nell'arco del triennio), da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

I percorsi si caratterizzano per la metodologia didattica innovativa basata su esperienze laboratoriali in situazioni reali e sono rivolti ai ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età in poi nella secondaria superiore. La dimensione esperienziale è di fatto preponderante. La progettazione dei percorsi PCTO¹ deve fornire elementi per sviluppare le competenze richieste dai profili degli indirizzi del corso di studi: in questo modo l'integrazione tra conoscenze, abilità personali e relazionali costituisce lo specifico dell'ambito PCTO e offre allo studente l'occasione per assumere compiti e iniziative, risolvere problemi, apprendere attraverso l'esperienza e rielaborarla. Per i docenti e per l'istituto intero rappresenta il luogo privilegiato per l'analisi e la ridefinizione dell'impianto didattico-disciplinare curricolare, attraverso la collaborazione tra insegnanti e referenti del mondo del lavoro. Promuove inoltre la riflessione su nuovi metodi didattici e i relativi strumenti di valutazione. La scuola, e in particolare il Liceo, non deve insegnare agli studenti ad essere economicamente produttivi quanto a diventare cittadini consapevoli capaci di usare le proprie capacità e sviluppare il pensiero critico, individuare i propri punti di forza e di debolezza, risolvere problemi in un'ottica di continuo miglioramento, essere responsabili verso un compito assegnato sviluppando la creatività e l'innovazione.

PREMESSA STORICA

Da molti anni il Liceo porta avanti un'intensa attività di collaborazione con diverse realtà del territorio. Il Liceo non si è trovato impreparato di fronte alla novità legislativa, ma questo non ha evitato il sorgere di alcune criticità. In particolare, il fatto di coinvolgere tutti gli studenti dei diversi indirizzi del Liceo artistico, di quello Coreutico e del Musicale ha reso palese la difficoltà di trovare un numero adeguato di enti ospitanti in grado di assorbire un numero consistente di studenti: in generale il modello individuato dal Liceo per ovviare a tale problematicità è stato quello di implementare l'attività di PCTO in modalità Project Work. Il Liceo si avvicina all'esperienza per la prima volta nell'a.s. 2008/2009 con la classe seconda della sperimentazione Michelangelo. L'ampliamento dell'offerta degli anni successivi, legata ai nuovi accordi con ICMA (Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni), con AFI (Archivio Fotografico Italiano), con Museo Civico Archeologico di Legnano e con LIUC (Università Carlo Cattaneo di Castellanza) e l'apertura del Liceo Coreutico- Musicale hanno dato nuovo impulso a questa attività.

¹Linee guida per i PCTO decreto 774 del 4 settembre 2019

AZIONI

Da un punto di vista organizzativo i PCTO mettono in atto una serie di azioni che prevedono:

- Stabilire reti formalizzate e stabili con imprese, associazioni, Camere di Commercio, Industria, enti pubblici e privati, istituzioni culturali e non
- Costituire un gruppo di lavoro (interdipartimento, dipartimento, consiglio di classe) permanente e flessibile che progetti e promuova i diversi percorsi
- Organizzare un sistema di monitoraggio per un'osservazione costante dei processi e per valutarne l'efficacia sugli studenti
- Diffondere i risultati, gli esiti dei progetti per la visibilità della scuola, ma anche per rinforzare la motivazione di docenti e discenti
- Promuovere l'informazione e la comunicazione tra gli studenti e tra la scuola e le famiglie sulle opportunità offerte dal PCTO

Il **Referente di Istituto per l'ambito PCTO** organizza con il gruppo di lavoro e i CdC possibili percorsi operando su vari fronti; partendo dall'analisi del territorio e dai bisogni formativi degli studenti e dei docenti, promuove accordi con vari attori (enti, istituzioni, studi professionali,...) in accordo con il DS tenendo conto del reperimento delle risorse (strutture, servizi interni ed esterni) e dell'organizzazione. Particolare rilevanza hanno anche le **attività di orientamento** organizzate congiuntamente che facilitano, attraverso esperienze dirette, le successive scelte di studio (workshop, incontri con esperti e professionisti, learning week, laboratori presso università ed enti di seconda formazione, visite aziendali). La **fase di progettazione dei percorsi** richiede la previsione degli apprendimenti e la ricaduta sul curriculum degli studenti, la modalità di attuazione di progetto e la collaborazione tra ente che eroga il servizio e ente che lo riceve.

Dalla documentazione di progetto si devono evincere una serie di dati:

- la qualità dei progetti e la loro ricaduta sull'apprendimento degli studenti e sul miglioramento dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa
- le azioni da realizzare in sinergia con gli indirizzi dei Licei (artistico, musicale, coreutico)
- l'innovazione dei percorsi formativi e nella produzione dei materiali didattici
- l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa
- il ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, comprese le fasi della valutazione dei risultati
- la centralità della didattica laboratoriale e la sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte
- il contributo delle tecnologie informatiche e digitali alla didattica delle discipline di indirizzo e alla tecnica per produrle
- il ruolo orientante dell'attività svolta.

L'organizzazione del progetto mira a strutturare un percorso individualizzato per ciascun allievo che parta da una solida formazione

di base orientativa (classe terza) per arrivare ad una individuazione di attività personalizzate, costruite sulla corrispondenza tra la motivazione, gli orientamenti, le attitudini e in coerenza con l'indirizzo di studi prescelto dallo studente, ma anche capace di coniugare le aspettative, i modelli organizzativi, gli obiettivi e in generale le richieste dei partner sul territorio (classi quarta e quinta). Il che significa correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio (lettura dei bisogni e delle richieste della zona), cioè arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, ovvero (per un Liceo artistico/ coreutico/ musicale) nel settore dell'industria creativa, degli enti culturali e dello spettacolo e dei servizi, nel campo ad esempio dei beni culturali. Particolare importanza riveste la figura del **tutor** sia **esterno** sia **scolastico**. Nello specifico, il tutor esterno/aziendale coprogetta il percorso di PCTO con il Referente scolastico e i docenti del consiglio di classe coinvolti; in particolare: assegna compiti adeguati agli studenti individuando attitudini e interessi e li accompagna nell'ambiente di lavoro, collabora con il tutor scolastico nella proposta delle attività laboratoriali, esprime la valutazione e la comunica al referente del Liceo. Il tutor scolastico collabora con il tutor esterno per la realizzazione dell'attività, ha una funzione di controllo e verifica i risultati del percorso; funge da raccordo tra il Referente e il consiglio di classe e, anche mediante momenti assembleari, informa le famiglie in merito alle attività.

L'**attuazione dei progetti** prevede una serie di adempimenti burocratici che comprendono la stipula delle convenzioni tra Liceo e partner, la redazione di un piano personalizzato e la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, oltre alla valutazione dei rischi per l'attività da svolgersi in PCTO, a seguito della quale viene gestita ed erogata una specifica **formazione in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**. Al termine del processo di erogazione delle attività di PCTO, la **fase di controllo e valutazione** prevede una serie di attività consuntive con rilevazione delle ore svolte dagli studenti, valutazione dell'attività da parte del CdC nelle discipline coinvolte nel progetto, **monitoraggi** a livello nazionale che comportano la valutazione e la verifica dei risultati attesi dal percorso oltre che la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività. La valutazione prevede una customer degli enti e degli studenti, i principali attori dell'ambito PCTO.

Per gli studenti con BES

Per studenti con bes anche temporanei i PCTO saranno per quanto possibile personalizzati.

Il percorso triennale

Nel nostro istituto si è deciso di suddividere le ore previste dalla legge nel seguente modo, anche se ogni C.di Classe può calendarizzare le diverse attività seguendo una propria programmazione in base all'indirizzo e alle opportunità offerte dal territorio.

	Numero ore	Modalità	Attività e risultati prodotti in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità
TERZO ANNO	In base alla programmazione del CdC	Project work Tirocinio individuale	<p>A. Realizzazione di moduli formativi svolti a scuola e/ o presso i partner del Liceo in preparazione all'attività di alternanza su argomenti specifici degli indirizzi del Liceo Artistico Coreutico e Musicale: sicurezza, capacità relazionali, Soft Skills e orientamento</p> <p>B. Attività curriculari ed extra curriculari con partner esterni, presentazione di enti, seminari, workshop e/ o visite ai partner esterni, percorsi tematici e uscite didattiche (mostre, musei, conferenze pertinenti ai temi dei progetti attivati dai CdC), incontri con esperti con competenze del settore di appartenenza</p> <p>C. Project Work commissionato da una azienda/ente/ associazione finalizzato ad una progettualità delle competenze di indirizzo.</p>

QUARTO ANNO	In base alla programmazione del CdC	Project work e Tirocinio individuale	<p>A. Project Work commissionato da una azienda/ente/ associazione finalizzato ad una progettualità delle competenze di indirizzo</p> <p>B. Attività di tirocinio presso studi professionali/ aziende nel periodo estivo o in ambito extracurricolare</p>
--------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---

QUINTO ANNO	In base alla programmazione del CdC	Project work e Tirocinio individuale	<p>A. Continuazione attività in Project Work o Impresa Formativa Simulata. Eventi finali, presentazione dei risultati. Rielaborazione delle esperienze triennali in chiave di competenze</p> <p>B. Attività di orientamento universitario e di seconda formazione con intere giornate e workshop presso le realtà formative stesse o all'interno del Liceo</p> <p>C. Attività di revisione e di presentazione del percorso del PCTO individuale in vista dell'Esame di Stato</p>
--------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---

Alla fine di ogni anno scolastico viene proposto un momento di condivisione delle attività fatte dagli studenti con le aziende. Si tratta di un evento in cui gli studenti presentano ai propri compagni di scuola, alle aziende che collaborano con l'istituto e alle famiglie le loro esperienze di project work o di tirocinio.

La modalità Project Work

Questa modalità è sicuramente la più interessante, quella privilegiata dal Liceo che tradizionalmente l'ha scelta in aggiunta ai tradizionali tirocini in azienda, perché lo coinvolge attivamente e rientra a pieno titolo non solo nei curricoli degli studenti, ma anche nella programmazione delle discipline e concorre all'acquisizione delle competenze di base, di tipo trasversale, da spendere nelle successive esperienze lavorative o formative. Tale modalità permette di applicare un modello di apprendimento attivo per una educazione sistemica realizzata anche grazie al know how presente all'interno dell'istituto, valutabile sia in termini di risorse umane che di laboratori artistici e tecnici. Il Project Work consiste in un vero e proprio progetto commissionato da un'azienda (o ente o associazione) da svolgere nei laboratori della scuola per formare gli studenti ad una progettualità etica delle competenze di indirizzo. Solitamente questa attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto o di una performance.

Il tirocinio individuale

I tirocini estivi o stage aziendali hanno finalità di addestramento pratico. I rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con gli studenti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro. Il Liceo è l'unico soggetto promotore, garantisce l'individuazione di un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti ospitanti indicano il responsabile tutor aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento. I tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra il Liceo nella persona del suo legale rappresentante (Dirigente scolastico) e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione è allegato un Progetto Formativo per ciascun tirocinante. Il Liceo stabilisce che i tirocini estivi sono rivolti prevalentemente agli studenti delle classi terze e quarte. In ogni caso l'attività è rigidamente normata e prevede: massimo 40 ore settimanali medie di tirocinio presso aziende/enti; un massimo di 8 ore giornaliere su cinque giorni settimanali, oppure 6 ore e 40 minuti giornaliere su sei giorni settimanali; il rispetto degli

orari e delle modalità previste dalla legge e il divieto del lavoro notturno; l'obbligo per chi effettua le ore di PCTO di essere in regola con la documentazione obbligatoria, ed in particolare con la certificazione della formazione sulla sicurezza. Impresa formativa simulata

Tra le diverse azioni previste nel quadro dell'alternanza, ci sono esperienze d'impresa formativa simulata che gli studenti possono realizzare a scuola, all'interno di un laboratorio, in orario curricolare. Questa attività interamente programmata e gestita secondo quote proporzionali dal CdC, consente ai ragazzi di vivere "virtualmente" un'esperienza imprenditoriale triennale, affiancati, nel proprio percorso da un'azienda reale (azienda tutor) che gli studenti assumono come modello di riferimento in ogni fase di sviluppo della propria idea. Il principio della simulazione e la curiosità che cerca di stimolare questo approccio pedagogico, rende l'impresa formativa simulata una metodologia didattica che opera sul piano delle competenze professionali partendo dalla centralità della motivazione nell'apprendimento.

Valutazione PCTO

Le fasi proposte per l'accertamento delle competenze acquisite risultano così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e del tutor interno, sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Nello specifico, in sede di scrutinio finale, incide:

- sugli apprendimenti disciplinari
- sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività, valorizzando il ruolo attivo e
- propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno e interno
- sulla attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato. I criteri di attribuzione potrebbero essere i seguenti: nessun incremento, se la proposta di voto della disciplina attinente è insufficiente;
- nessun incremento in caso di valutazione "sufficiente" o "insufficiente" da parte del tutor aziendale; incremento di punti 1 (uno) in caso di valutazione "buono" o "ottimo" da parte del tutor aziendale.

Per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno **tre quarti** del monte ore previsto dal progetto. Se si

Per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno **tre quarti** del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico.

L'attività si svolge generalmente nell'ambito del **territorio di riferimento** dell'istituto, nelle province limitrofe, nelle regioni del territorio nazionale, anche con carattere di residenzialità. In quest'ultimo caso le famiglie che domandano alla scuola questa opportunità, ritenendo il figlio in grado di autodeterminarsi, rilasciano dichiarazione di manleva nei confronti delle aziende ospitanti per i momenti di riposo dei propri figli, assumendo in toto le responsabilità connesse ai loro comportamenti durante i giorni di non attività lavorativa e nelle ore dedicate al riposo pomeridiano e serale-notturno. In alcuni casi le aziende coinvolte operano con un proprio regolamento interno che viene sottoscritto dalle famiglie e dagli studenti in cui sono riportate le modalità di accesso alla azienda e le modalità di godimento dei momenti di riposo. Le **spese** per le esperienze in tirocinio PCTO saranno poste a carico dei genitori. In caso di disponibilità di fondi per il rimborso delle sole spese di viaggio, esso sarà riconosciuto prioritariamente alle famiglie degli alunni che hanno svolto lo stage fuori regione, in misura proporzionale e percentuale rispetto al fondo disponibile. La richiesta di rimborso andrà presentata alla fine del progetto annuale, previa emanazione di una nota esplicativa della Dirigenza che ne indicherà tempi e modalità.

Gli alunni si recano **autonomamente** sul posto dove svolgere lo stage.

Per lo stage che si svolga fuori regione o in un Paese Estero, sarà previsto un accompagnatore per ogni gruppo sia per l'andata sia per il rientro. L'accompagnatore avrà cura di verificare le strutture ospitanti e risolvere localmente gli eventuali problemi che si dovessero presentare nella collocazione degli alunni. Il tirocinio in azienda, programmato dal CdC, diventa il completamento delle attività programmate dai CdC e lo studente non può rinunciarvi se non nei casi: di malattia con certificazione medica; di gravi e comprovati motivi familiari; casi di reali e comprovati motivi di incompatibilità tra gli allievi e le aziende coinvolte.

Il tutor di istituto, quale responsabile didattico- organizzativo delle attività, cura l'inserimento dei tirocinanti in azienda e li invita a conformarsi, sulla base della normativa vigente, con duttilità ed intelligenza alle richieste che l'Azienda potrà loro rivolgere in ordine ad elementi che connotano lo stile aziendale. Il tutor ha inoltre il compito di seguire l'andamento del tirocinio, tenendo costanti contatti col tutor aziendale, e di intervenire nel caso in cui si presentino problematiche particolari. Nel caso in cui le problematiche non trovino una soluzione interna all'azienda, il tutor informa la Funzione Strumentale o referente per l'alternanza scuola-lavoro per verificare la possibilità di un cambio di destinazione. Gli obblighi delle parti(Ente promotore, Ente ospitante, tirocinanti/famiglie) sono definiti dalla Convenzione e dal Patto Formativo debitamente sottoscritto prima dell'inserimento dello studente. **Le parti sono tenute alla compilazione dei documenti** previsti dalla normativa diario giornaliero, report delle attività anche mediante presentazioni esplicative, moduli di valutazione e autovalutazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposita sezione del sito. Le informazioni a studenti e famiglie sono comunicate tramite circolari sul sito e tramite il Registro elettronico.

F. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Sviluppo della didattica CLIL

Dall'anno scolastico 2014-15 la normativa prevede l'insegnamento di una Disciplina non linguistica in Inglese nelle classi quinte.

Si tratta di una sfida duplice perché richiede di sviluppare/rafforzare non solo le competenze linguistico- comunicative dei Docenti ma anche le competenze metodologico- didattiche per integrare lingua e contenuti.

Si prevede di:

- incentivare la Partecipazione dei docenti a Corsi di Formazione linguistica e a Corsi di Metodologia CLIL
- potenziare la progettazione di Moduli CLIL anche brevi all'interno dei Dipartimenti e dei consigli di classe
- organizzare gruppi di ricerca- azione per reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche finalizzate ad organizzare/strutturare Moduli CLIL, con il supporto di risorse tecnologiche e informatiche
- promuovere la condivisione degli obiettivi del progetto, affinché la sperimentazione diventi un percorso di tutta la scuola e non di un team ristretto

Occorre sottolineare il valore aggiunto del CLIL, che fa intravedere futuri sviluppi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in linea con le Indicazioni Europee: la scuola potrà puntare sul raggiungimento di obiettivi oggi prioritari, come preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata, offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici) e trasmettere valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture (obiettivi socioculturali), che li rendano protagonisti di una cittadinanza europea attiva e consapevole.

²CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare. I contenuti e gli argomenti sono trattati esclusivamente in lingua straniera.

Mobilità scolastica

L'Istituto favorisce la mobilità scolastica e *"provvede a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplina, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."* (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2). Al fine di consentire e sostenere programmi di mobilità scolastica che possono costituire percorsi educativi alla tolleranza e al cosmopolitismo, oltre che occasione di scambio interculturale³, il Consiglio di Classe nella componente docenti:

- esprime parere sulla fattibilità dell'esperienza per l'alunno che ne fa richiesta
- mantiene contatti con lo studente mediante la posta elettronica secondo tempi concordati in base alle attività da svolgere
- dà indicazione in merito ai programmi che l'alunno dovrà svolgere con particolare riferimento alle materie d'indirizzo
- acquisisce direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere e al sistema di valutazione seguito
- Dopo il rientro, lo studente riammesso presenterà e discuterà, davanti al Consiglio di Classe, l'esperienza nella scuola straniera
- visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato di un'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno. ⁴Il consiglio di classe sottopone gli alunni in questione ad accertamento sulle materie della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove, che non devono intendersi come debito formativo, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti; la valutazione determina la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico come previsto dalla normativa. Agli alunni che nella classe precedente quella non frequentata in Italia abbiano un debito formativo, viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione. In caso di accertato superamento del debito formativo nell'anno in cui l'alunno è riammesso nella scuola italiana, il Consiglio di classe può integrare, in sede di scrutinio finale, il punteggio minimo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio assegnato.

³Decreto Legislativo n. 297 del 16.4.1994; Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011; Circolare Ministeriale 119 - 17 marzo 2000; Circolare Ministeriale 455 - 18 novembre 1998.

⁴Circolare 181 - 17 marzo 1997 DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI

- può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero qualora diano prova, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate nello stesso consiglio di classe -sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale- di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano. Nel caso ci fosse uno svantaggio linguistico, l'alunno potrà essere incluso nel programma BES (Lingua 2).

Stage linguistici

Gli Stage Linguistici, della durata di una settimana, si svolgono durante l'anno e propongono un programma linguistico personalizzato studiato su misura per un gruppo classe. Il programma didattico, generalmente di 20 lezioni settimanali, viene arricchito con visite ai luoghi più significativi e musei del paese di cui si studia la lingua. Si tratta dunque, di un'esperienza che permette agli studenti di migliorare le proprie competenze linguistiche, di ottenere certificazioni utili per il credito formativo scolastico, di crescere come "cittadini del mondo". Per effettuare uno Stage linguistico all'estero durante l'anno scolastico è indispensabile la completa adesione del Consiglio di Classe: genitori, studenti e insegnanti (eventuali casi particolari saranno esaminati dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti).

Scambi culturali tramite il programma Erasmus+

Il soggiorno di studio in un altro

Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono in un altro paese europeo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la dimensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Lo scambio si può realizzare anche nel corso di due anni scolastici. Durante il soggiorno all'estero gli studenti partecipano ad attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune, incontri con personalità del luogo e momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste).

Mobilità docenti tramite il programma Erasmus+

La Mobilità del personale consente di svolgere un'esperienza formativa all'estero in forma di *job shadowing*, orientata al miglioramento delle conoscenze e competenze, favorendo l'aggiornamento e l'acquisizione di conoscenze pratiche e abilità pedagogiche in uno dei paesi europei.

OBIETTIVI:

- consolidamento delle competenze
- miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle organizzazioni
- migliore comprensione delle interconnessioni esistenti tra formazione professionale e mercato del lavoro
- migliore qualità del proprio lavoro e delle attività rivolte agli studenti, ai tirocinanti, agli apprendisti
- miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera
- miglioramento delle competenze nelle lingue straniere
- miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Cooperazione con la scuola U.S.A.

Come da delibera collegiale dell'aprile 2019, il Liceo ha aderito a una proposta di cooperazione internazionale finalizzata alla promozione della cultura italiana negli USA. Dal mese di novembre 2019 il Liceo è stato coinvolto ufficialmente dall'Ufficio VI del Ministero per l'Istruzione, in collaborazione con altre scuole e con i consolati italiani di alcune metropoli statunitensi. La Dirigenza e alcuni docenti hanno avviato i contatti con la scuola Fiorello La Guardia di New York per un progetto incentrato sulla musica. Sono previsti lavori a distanza tra docenti e studenti italiani e americani, tramite video ispirati all'opera e al musical.

Potenziamento e cura delle eccellenze

L'attenzione all'eccellenza caratterizza la didattica curriculare sia favorendo e incentivando percorsi di approfondimento personale da parte dello studente, sia favorendo e incentivando la partecipazione individuale o di gruppo a concorsi di vario livello. Nell'Istituto sono in atto, inoltre, progetti che supportano la didattica dell'insegnante e il lavoro della classe o degli studenti disposti ad un maggiore impegno e che si collocano sia in orario curriculare sia in orario extra- curriculare, a completamento ed ampliamento dell'offerta formativa:

- **laboratori specifici d'indirizzo** per il Liceo Artistico: ceramica/ incisione/ fotografia analogica/ fotografia digitale/ Multimaterico/ Cad e 3dviz.
- **Certificazione linguistica /ESOL:** Il Liceo ha ottenuto da parte del Cambridge University la registrazione come Centro Esaminatore per la certificazione della lingua inglese per gli studenti interni. Il Cambridge è uno degli Enti che hanno firmato il Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nel gennaio 2000 e offre una gamma di esami di Inglese (test scritto/orale) suddivisi in una serie di livelli di competenza al fine di valutare tutti gli aspetti della lingua. Ogni alunno può sostenere l'esame per il livello a lui più consono. Durante l'anno vengono erogati corsi per il conseguimento del Pet e del First Certificate: la finalità è offrire un percorso intensivo di lingua inglese che permetta agli utenti di raggiungere la certificazione europea in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento. La scuola, che è sede di certificazione, organizza una sessione d'esame – generalmente a maggio o giugno di ogni anno scolastico- sia per il PET (B1) sia per il FCE (B2).
- **Erasmus Plus** è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2021-2027 e mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo ai partecipanti di acquisire competenze fondamentali, (quadro

strategico Istruzione e Formazione 2020).

Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ prevedono:

Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento

Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

1. Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
2. Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
3. Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
4. Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
5. Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
6. Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
7. Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

- **Mobilità scolastica:** attività di soggiorno-studio all'estero svolte dalla scuola per creare negli studenti la consapevolezza di far parte di un contesto più ampio della propria città e della propria nazione, stabilendo un legame con esperienze scolastiche di altri Paesi
- **Tutti alla Scala:** il progetto è un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa e introduce percorsi di educazione musicale mediante e la partecipazione a eventi in programma al Teatro alla Scala. Si propone inoltre di avvicinare gli studenti al mondo della danza classica e contemporanea, della musica sinfonica e dell'opera
- **Spettacoli di Danza.** Resa coreografica del programma coreutico-musicale svolto durante l'anno scolastico mediante lo studio del repertorio ballettistico e l'elaborazione, dei materiali coreutici emersi durante l'anno nel corso delle lezioni. Sviluppo delle potenzialità artistiche ed espressivo- comunicative degli allievi durante le performance. Possibilità, per gli allievi del liceo artistico, di realizzare progetti e bozzetti di scenografie e costumi e di collaborare -sul piano artistico, della regia e dell'organizzazione- alla realizzazione di uno spettacolo teatrale articolato in danza, musica ed arti visive
- **Concerti del Liceo Musicale:** rappresentano un momento di apertura del Liceo Musicale verso il territorio al fine di porre in evidenza l'importanza di una politica culturale dinamica che veda la scuola parte attiva nella diffusione della conoscenza e nella valorizzazione del nostro patrimonio artistico
- **Diploma day:** attività dedicata alla consegna dei Diplomi agli studenti che hanno superato l'Esame di Stato
- **Attività natatoria:** dalle classi Seconde alle classi Quinte per rendere la didattica delle Scienze Motorie più efficace e complete
- **Progetto Studenti- atleti:** Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. Nel momento in cui lo/a studente/essa, non potrà essere presente alle lezioni come previste dal calendario della scuola, perché impegnato/a in attività sportive, le ore di assenza saranno recuperate attraverso modalità personalizzate (quali, ad esempio, modalità asincrone rispetto alla tempistica programmata per il resto della classe) fino ad un massimo del 25% del monte ore totale, come previsto dalla Sperimentazione
- **Biennale dei Licei Artistici:** mostra organizzata periodicamente a seguito di un concorso bandito dalla Rete nazionale dei licei artistici su temi specifici, rivolto a tutte le studentesse e gli studenti dei licei artistici italiani

**Progetti europei
PON FESR**

AZIONI/AVVISI	NOME DEL PROGETTO E DESCRIZIONE	 OBIETTIVI GENERALI	TEMPIE COLLABORAZIONI
<p>Azione 13.1.1 Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021</p>	<p>SMART CLASS</p>	<p>Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di scoprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.</p>	<p>Concluso nell'anno scolastico 2021/2022</p>
<p>Azione 13.1.2 Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021</p>	<p>DIGITAL BOARD</p>	<p>Consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le strutture e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.</p>	<p>Concluso nell'anno scolastico 2021/2022</p>

	ERASMUS+ KA2 CAPACITY BUILDING FOR HIGHER EDUCATION		
INDIA EDUREFORM Mitigate the Impact of Fourth Industrial Revolution on Indian Society: Education Reform for Future and In-service School Teachers 609699-EPP-1-2019-1-INEPPKA2-CBHE-JP	Confronto con istituzioni europee ed extra- europee per riflettere sulla pedagogia del pensiero critico e creativo	Produzione di materiale didattico finalizzato al consolidamento delle potenzialità creative e critiche; revisione dei curricula nella formazione universitaria per i profili nelle scienze dell'educazione	Concluso nell'anno scolastico 2023/2024
Azione 13.1.4 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo	LABORATORI GREEN	Costruire un laboratorio diffuso per la promozione e attuazione di una didattica e di buone pratiche sostenibili. Utilizzo delle tecnologie idroponiche e di sistemi di monitoraggio per la coltivazione di specie di varia tipologia, anche commestibili, per arricchire l'offerta formativa delle discipline biologico-scientifiche e un'alimentazione a km zero.	Concluso nell'anno scolastico 2023/2024

I progetti d'Istituto

Ogni anno il Collegio docenti elabora progetti nei seguenti ambiti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- **Comunicazione in madrelingua** (promozione della lettura, Italiano come lingua seconda)
- **Internazionalizzazione** (potenziamento Inglese, cooperazione con scuole e istituzioni estere)
- **Sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, digitali**
- **Attività espressive in ambito teatrale, artistico, multimediale**
- **Attività espressive in ambito musicale e coreutico**
- **Cultura e pratica sportiva**

COMPETENZE TRASVERSALI

- **Educazione civica: inclusione, solidarietà, benessere psicologico e sociale**
- **Educazione civica: salute, prevenzione e sicurezza**
- **Educazione civica: sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio**
- **Orientamento in uscita: prosecuzione degli studi, apertura al mondo del lavoro**
-

Di ogni progetto si specifica referente, destinatari, finalità e finanziamento.

[Progetti settembre 2024](#)

[Progetti ottobre 2024](#)

Alcuni progetti sono definiti "Istituzionali" perchè vengono riproposti ogni anno:

- Accoglienza classi prime
- Sportello d'ascolto e accoglienza nuove classi (psicologa)
- Green school
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca

- Orientamento al teatro classi prime e seconde artistico
- Spettacoli Coreutici Dicembre e Giugno
- Fisioterapia e Alimentazione (Coreutico)
- Orchestra
- Coro
- Tutti alla Scala
- Scuola in acqua

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Gli studenti possono avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica comunicando alla scuola la loro scelta tramite la compilazione del modulo previsto in di iscrizioni online all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Lo studente che intendesse cambiare la propria posizione in merito, deve richiedere il modulo apposito alla Segreteria (nel mese di gennaio) e variare per il successivo anno scolastico la propria opzione.

Gli studenti che entro il periodo delle iscrizioni (gennaio/febbraio) hanno scelto di non avvalersi dell'IRC, possono chiedere mediante apposito modulo all'inizio dell'anno scolastico successivo:

- di effettuare un'ora di studio autonomo presso i locali della scuola
- di uscire dall'edificio con interruzione dell'attività scolastica, con autorizzazione dei genitori se minorenni
- di frequentare un'ora di attività alternativa nell'ambito tematico deliberato dal Collegio docenti

La partecipazione attiva alle ore di Religione o alle attività alternative permette di conseguire un giudizio complessivo che può concorrere in sede di scrutinio, in caso di valutazione eccellente, all'attribuzione del credito scolastico e in generale concorre alla valutazione dell'allievo.

Visite guidate, viaggi d'istruzione e convegni

I viaggi d'istruzione sono un'occasione preziosa di approfondimento delle tematiche culturali affrontate nella programmazione annuale e hanno come meta località d'interesse artistico- culturale inerenti gli argomenti di studio. L'attività è progettata didatticamente dal Consiglio di Classe nel periodo di ottobre/novembre, in base ai criteri enunciati dal regolamento adottato dall'Istituto e con un'attenzione alle materie di indirizzo.

Nella programmazione delle attività i docenti mantengono un dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie e considerano come prioritario l'aspetto economico, per garantire a tutti gli studenti la possibilità di accedere alle opportunità formative. In generale, si individua il costo economicamente più sostenibile come il criterio adatto per la realizzazione di tutte le iniziative proposte; per i viaggi di più giorni il costo deve essere comprensivo di mezza pensione e non deve superare l'ammontare di € 650 complessivi nell'arco del biennio e €1.200 nell'arco del triennio, compresi gli eventuali laboratori linguistici all'estero o stage. I docenti, dunque, sono tenuti a dare comunicazione alle famiglie per condividere la programmazione delle varie attività, sia in sede di Consiglio di Classe sia tramite moduli appositi. I giorni dedicati alle visite guidate ed al viaggio d'istruzione non devono essere più di 8 nel biennio e 12 o a 14 (se compresi i L.L.E. e i Workshop⁶) nel triennio e che ogni attività deve ottenere sempre il consenso del Consiglio di Classe, delle famiglie e vedere la partecipazione dei 3/4 degli alunni.

⁶ Si veda a tal proposito il Regolamento dell'Istituto nell'apposita sezione del sito: Regolamenti interni/ Regolamento viaggi e visite d'istruzione https://www.artisticobusto.edu.it/web/wp-content/uploads/2024/09/Regolamento-uscite-e-viaggi_sett-2024.pdf

Servizi per gli studenti

La scuola offre una serie di servizi che gli studenti possono utilizzare liberamente seguendo le procedure di prenotazione (nel rispetto della Privacy qualora il servizio lo richiedesse).

Sportello psicologico

Il servizio ha lo scopo di:

- Aiutare i singoli studenti ad affrontare particolari difficoltà (vd. anche eventuale percorso di ri- orientamento);
- Coordinare interventi specifici nelle classi, in collaborazione coi docenti;
- Collaborare coi docenti per una didattica efficace e individualizzata;
- Supervisionare attività di confronto e di riflessione sull'efficacia dei comportamenti messi in atto dai docenti nella didattica.

Il servizio è affidato a uno psicologo e finanziato con il contributo volontario annuale delle famiglie.

Servizio assistenza sanitaria La scuola offre un servizio di assistenza sanitaria affidato a medici e infermieri della Croce Rossa e finanziato con il contributo volontario annuale delle famiglie.

Sportello fisioterapico (liceo coreutico)

Lo sportello offre un servizio di pronto intervento ed educazione al riequilibrio rivolto ai soli studenti del Coreutico. In aggiunta, il Team di fisioterapisti effettua uno screening sempre finalizzato alla riduzione degli infortuni e al benessere dei danzatori. La metodologia applicata si avvale degli aggiornamenti recenti ed in particolare poggia sull'approccio di indagine e terapia elaborato da Shirley Sharman nell'Università di Saint Louis (USA).

Biblioteca

L'utilizzo della biblioteca è aperto agli studenti secondo un orario stabilito annualmente e comunicato mediante il sito della scuola.

G. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attribuzione del voto di comportamento (soft skills)

"1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, **in sede di scrutinio intermedio e finale** viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (GU n. 256 del 31-10-2008)".

Il voto sul comportamento costituisce elemento decisivo sia per la valutazione complessiva dello studente nell'anno scolastico e il relativo punteggio di credito, dato che concorre al calcolo alla media matematica necessario per l'attribuzione del credito, sia per l'ammissione alla classe successiva. Nell'ottica delle *life skills* e delle competenze di cittadinanza, se lo studente dimostra un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari, in particolare di chi si trova in difficoltà, il CdC potrà valutare il comportamento con un voto non inferiore a 8/10. L'attribuzione del voto 6/10 consegue alla presenza di più note disciplinari segnate a registro relative a comportamenti di grave disturbo dell'attività scolastica. L'insufficienza, invece, segnalata dal voto 5/10 pregiudica l'ammissione all'anno successivo, e può essere motivata da eccezionali sanzioni disciplinari conseguenti ad azioni gravemente lesive dell'altrui incolumità e dignità o a violazioni significative e/o reiterate di normative vigenti. Le mancanze gravi sono segnalate da note disciplinari a registro che implicano la necessità di un confronto educativo con la studentessa/studente e la famiglia. Il voto è proposto di norma dal docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal docente coordinatore di classe, ed è attribuito, all'unanimità o maggioranza, dal Consiglio di Classe

- in seguito alle osservazioni sistematiche del comportamento dello studente in momenti scolastici ed extrascolastici (attività di progetto, PCTO/ ex alternanza scuola- lavoro, viaggi e visite d'istruzione etc.)
- in modo conforme a quanto previsto dalla normativa in vigore, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di Corresponsabilità
- mediante i descrittori della griglia di valutazione in vigore, tenendo conto anche delle note di merito o di demerito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (COMPETENZE EUROPEE DI CITTADINANZA⁷)

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI OBIETTIVI DI COMPETENZA		10 A	9 A	8 B	7 B	6 C	5 D
COLLABORARE E PARTECIPARE	INTERAZIONE NEL GRUPPO	1) Assume un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe (anche con atteggiamento riservato)		16.5-18 punti	14-16 punti	11.5-13.5 punti	9-11 punti	6-8.5 punti	<p>Nessun descrittore pienamente raggiunto e Qualora si siano verificate una o più delle seguenti situazioni:</p> <p>1. Reiterati comportamenti a rischio che risultino lesivi per se stessi e per gli altri (sanzioni disciplinari previste: sospensione di uno o più giorni sino a un massimo di 15 continuativi)</p> <p>2. Reiterati comportamenti a rischio di violazione della dignità e del rispetto dovuto all'altro (sanzioni disciplinari previste:</p>
		2) Sa essere leader positivo nel lavoro di gruppo							
	DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO	3) Comprende le correzioni e le indicazioni per migliorare in dialogo con l'insegnante e/o con l'adulto di riferimento (anche PCTO)							
		4) Ascolta e rispetta anche posizioni o idee diverse dalle proprie							

⁷ Competenze in materia di Cittadinanza, raccomandazione Consiglio UE- 22 maggio 2018 <http://data.consilium.europa.eu/doc/>

	<p>RISPETTO DEI DIRITTI ALTRUI, DELLE DIFFERENZE, DEGLI AMBIENTI E DEGLI STRUMENTI</p>	<p>5) Dimostra, nei comportamenti, empatia e atteggiamento collaborativo nei confronti di chi è in difficoltà</p>							<p>sospensione di uno o più giorni sino a un massimo di 15 continuativi) 3. atti di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato</p>
		<p>6) Rispetta gli altri (compagni, docenti, personale ATA, tutor aziendali) e si relaziona alla diversità con atteggiamento costruttivo e ascolto rispettoso</p>							<p>allarme sociale e qualora, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e</p>
		<p>7) Rispetta gli ambienti interni ed esterni sia fisici che virtuali curando le attrezzature, mantenendo la pulizia rispettando consapevolmente la raccolta differenziata</p>							<p>concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.</p>
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>ASSolvere GLI OBBLIGHI SCOLASTICI</p>	<p>8) Studia con metodo e continuità e svolge regolarmente e seriamente le consegne scolastiche</p>							
		<p>9) È capace di effettuare percorsi autonomi di apprendimento</p>							
		<p>10) Favorisce la comunicazione scuola-famiglia riferendo puntualmente le comunicazioni</p>							
		<p>11) Rispetta gli orari e le mansioni nell'ambito delle attività di progetto e PCTO</p>							

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	RISPETTO DELLE REGOLE	12) È puntuale alle lezioni che frequenta con regolarità							
		13) Giustifica eventuali assenze e ritardi con tempestività							
		14) Utilizza in maniera corretta i propri device							
		15) Conosce e rispetta le regole della sicurezza nell'ambiente scolastico e di lavoro sia in presenza sia a distanza (PCTO)							
RISOLVERE PROBLEMI	COSAPEVOLEZZA DELL'AMBIENTE E RELAZIONALE	16) Agisce nell'interesse del gruppo classe con una corretta relazione con l'Istituzione							
		17) Conosce i propri diritti e doveri (Regolamento d'Istituto, Statuto delle Studentesse e degli studenti, tutti i regolamenti in vigore, e in particolar modo, Regolamento DDI)							
		18) Assume responsabilmente incarichi a servizio della comunità scolastica							

N.B. gli indicatori per l'osservazione sono applicabili anche nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata.

Certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo

A conclusione del primo biennio dell'obbligo i consigli di classe redigono la 'certificazione delle competenze di base' acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione' secondo un apposito modello ministeriale ai sensi del Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 ("Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze").

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Il modello ha tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. (specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti)
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.
Competenza	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari,

digitale	<p>analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica. Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;</p>

	pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Indicatori esplicativi

A – Avanzato Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Obiettivi generali di apprendimento

L' apprendimento pone al centro le macro-competenze dei linguaggi artistici, comuni e trasversali agli ambiti disciplinari.

In un'ottica interdisciplinare, infatti, i diversi ambiti interagiscono articolando la programmazione e la valutazione in termini di:

conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e un corretto metodo operativo e progettuale per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio; le competenze sono de

scritte in termini di responsabilità e autonomia e mantengono, come finalità, l'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza concordate nell'ambito della UE.

Verifiche e valutazione del profitto

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze” (Art. 1 comma 1 del D.lgs. n.62/2017).

Le tipologie di prove e la loro struttura sono definite all'interno dei dipartimenti. Le prove sono programmate dai docenti in base ad accordi all'interno dei consigli di classe.

La valutazione delle singole prove

Ha come oggetto il livello raggiunto in termini di conoscenze e competenze (ciò che lo studente “sa” e “sa fare”) in ambito disciplinare, in relazione a determinati obiettivi, compiti e attività (conoscenze/abilità/competenze ⁸)

- è parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi
- deve essere:
 1. coerente con l'Offerta formativa esplicitata nel PTOF, con le Indicazioni nazionali per il curriculum, con le programmazioni disciplinari dei consigli di classe e dei singoli docenti, con i percorsi personalizzati (PEI, PDP) fermo restando che è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia
 2. trasparente e tempestiva (DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni), volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento

3. comunicata agli studenti e alle famiglie tramite inserimento tempestivo del voto nel registro elettronico (entro il giorno dell'interrogazione orale, entro 20 gg. consecutivi dopo la data di consegna della prova scritta- scritto/grafica/ pratica). Possono essere valutati lavori svolti in ambiente scolastico e/o in ambiente esterno nel caso dei progetti di PCTO
4. espressa in decimi, esclusivamente da numeri interi o da numeri interi seguiti da $\frac{1}{2}$ (es. 6 $\frac{1}{2}$)

I criteri di valutazione delle prove nelle loro diverse tipologie sono esplicitati nei piani di apprendimento di materia a cura dei vari dipartimenti di disciplina.

Tipologie di voto e numero minimo di valutazioni

Per ogni disciplina è necessario attribuire a ogni studente un congruo numero di valutazioni: il numero minimo corrisponde a 2 valutazioni a quadrimestre, di cui

- 1 deve corrispondere a una verifica svolta nella prima metà del Primo Quadrimestre e una nella seconda metà del Primo Quadrimestre
- 1 deve corrispondere a una verifica svolta nella prima metà del Secondo Quadrimestre e una nella seconda metà del Secondo Quadrimestre

Fa eccezione la disciplina trasversale Educazione Civica solo per il primo quadrimestre, dato che il periodo ottobre-novembre è il periodo in cui i consigli di classe completano la programmazione comune.

Fa eccezione la disciplina trasversale Educazione Civica solo per il primo quadrimestre, dato che il periodo ottobre-novembre è il periodo in cui i consigli di classe completano la programmazione comune.

Le verifiche possono essere scritte (S), orali (O), grafiche (G), P (pratiche) in base alle discipline (vedi PAM). La struttura di ogni verifica è stabilita nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di classe. Nel documento di valutazione (pagella) per ogni disciplina il voto è unico.

ALLEGATO B tabelle disciplina/tipologia di voto

Criteri di valutazione collegiale

Il Consiglio di classe nella valutazione intermedia (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre) verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nel corso dell'anno scolastico e degli obiettivi disciplinari necessari per il passaggio alla classe successiva. Ogni docente propone un voto intero per la propria disciplina tenendo conto dei risultati delle prove, degli eventuali miglioramenti nell'impegno e nell'acquisizione di competenze specifiche. I CdC deliberano all'unanimità o a maggioranza le valutazioni considerando l'apprendimento come un processo globale e formativo e l'andamento dell'allievo nell'intero anno scolastico.

La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze e dei debiti formativi durante l'anno.

Complessivamente ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- congruo numero di verifiche (almeno 2 per ogni quadrimestre)

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni
- impegno e assiduità di lavoro
- livello di competenze maturate e capacità di riprodurre consapevolmente quanto acquisito
- attività promosse e svolte nel Liceo
- partecipazione e impegno nei progetti trasversali di Educazione civica e, per il triennio, nelle attività PCTO e/o attività di volontariato
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- corsi di certificazione L2, corsi -esterni e certificati- di approfondimento nell'ambito delle materie d'indirizzo, partecipazione a Concorsi

Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Sospensione del giudizio e criteri ammissione/non ammissione

Nei confronti degli alunni che presentino un rendimento non sufficiente in una o più discipline, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Per gli studenti con carenza formativa accertata, **il Consiglio di classe può sospendere il giudizio sull'ammissione alla classe successiva**, prevedendo lo svolgimento di prove per il saldo del debito e di un ulteriore scrutinio prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze¹⁰ dello studente. L'istituto definisce le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso. Con particolare attenzione all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 10 anni –dunque sino al 16° anno d'età- entrato in vigore dal 1° settembre 2007, in ottemperanza alla legge 26 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 622 (in Gazzetta Ufficiale n. 202 del 31/08/2007), e tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 80 del 3/10/2007 il Collegio stabilisce quanto segue: i Consigli di classe si impegnano, dopo aver effettuato tutte le attività di sostegno e recupero previste, a deliberare la promozione o non promozione dell'alunno durante lo scrutinio di giugno evitando il più possibile la sospensione del giudizio. L'eventuale ed eccezionale **sospensione del giudizio** è relativa alle materie:

per le quali il **voto conseguito sia insufficiente**

- in cui vi siano **insufficienze diffuse**, dietro ponderata e motivata dichiarazione del CdC.

Il Consiglio di classe sospende il giudizio d'ammissione alla classe successiva qualora ritenga che lo studente possa recuperare competenze e conoscenze nelle discipline per le quali ha conseguito un esito insufficiente.

Non si attribuiscono più di tre debiti formativi a uno studente, al fine di consentirgli il recupero delle lacune. In caso di giudizio

sospeso sono comunicate alla famiglia

- le motivazioni esplicitate dal Consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze¹¹ riscontrate
- le iniziative di recupero previste dall'Istituto a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso. Le prove di verifica per il saldo del debito sono concordate all'interno dei dipartimenti con criteri uniformi.

Nello scrutinio per valutare l'eventuale recupero del debito formativo, il Consiglio di classe discute l'ammissione dello studente alla classe successiva considerando l'esito delle prove di verifica e/o l'impegno e la costanza nella partecipazione nelle attività previste per il recupero e/o nello studio autonomo, che possono permettere allo studente di conseguire una valutazione che segnala un significativo miglioramento nella/e disciplina/e oggetto del recupero stesso.

La non ammissione alla classe successiva avviene sulla base dei seguenti criteri:

a) Nel caso di studenti con valutazione finale **gravemente insufficiente** (voto **inferiore ai 4/10**) in una disciplina il Consiglio di Classe **può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione** alla classe successiva.

La decisione collegiale deve essere supportata da un giudizio analitico e articolato, debitamente documentato, su proposta del docente di materia.

b) Nel caso di studenti che presentino **insufficienze gravi e/o diffuse** il CdC **può deliberare all'unanimità o a maggioranza** la non ammissione alla classe successiva.

Le insufficienze relative al primo quadrimestre si considerano colmate se lo studente consegue una valutazione sufficiente nell'arco del secondo quadrimestre.

¹¹DM N. 42 DEL 22 MAGGIO 2007 Art. 3 - modalità di recupero dei debiti formativi

Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico

In base alla **Circolare n. 20 del 4 marzo 2011 e al DPR 122/2009** che vincola la validità dell'anno scolastico alla frequenza di **tre quarti del monte ore personalizzato** previsto dal curriculum di studi:

CLASSI	Orario settimanale n. ore	monte ore annuale n. ore	monte ore valido per l'anno scolastico n. ore	ore	minuti
Classi biennio ordinamento	34	1122	841,5	841	30
Classi triennio ordinamento	35	1155	866,25	866	15
Classi biennio Coreutico- Musicale	32	1056	792	792	0
Classi triennio Coreutico- Musicale	32	1056	792	792	0

Il Collegio Docenti ha deliberato (18/5/11) che nel computo totale delle assenze di un allievo non si tenga conto di quelle che debitamente documentate, si riferiscono a:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987), purché tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Credito scolastico per le classi del triennio

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il Collegio Docenti stabilisce inoltre i seguenti criteri per **l'attribuzione del credito scolastico**:

In caso di promozione a **pieno merito** alla classe successiva, il Consiglio di classe attribuisce al credito scolastico il punteggio **massimo**

- della banda di oscillazione, qualora la media lo consenta ($6 \leq M \leq 8$ o $M > 8$) e in presenza di almeno uno dei seguenti elementi:
- attività promosse e svolte nel Liceo
- partecipazione e impegno nei progetti trasversali di Educazione civica e, per il triennio, nelle attività PCTO e/o attività di volontariato
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- corsi di certificazione L2, corsi -esterni e certificati- di approfondimento nell'ambito delle materie d'indirizzo, partecipazione a concorsi
- valutazione massima conseguita nell'ora di IRC o nell'ora di disciplina alternativa

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (punti)					
	Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	minimo	Max	minimo	Max	minimo	Max
M=6	7	8	8	9	9	10
$6 < M \leq 7$	8	9	9	10	10	11
$7 < M \leq 8$	9	10	10	11	11	12
$8 < M \leq 9$	10	11	11	12	13	14
$9 < M \leq 10$	11	12	12	13	14	15

Ammissione all'esame di Stato e simulazioni prove

Il D.Lgs 62/2017 e successive note del MIUR regolano l'Esame di stato a partire dall'anno scolastico 2018-19. Sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- esiti sufficienti in tutte le materie, tenuto conto che il C.d.C. può, con provvedimento motivato, ammettere un allievo all'esame di stato anche nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline¹², che contribuisce al calcolo della media complessiva tanto che, per il Credito Scolastico, è previsto un punteggio anche per una media complessiva inferiore a 6/10

¹²Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola- lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dell'attività PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Il Consiglio di classe formula un giudizio di ammissione/non ammissione per ciascuno studente tenendo conto anche dei seguenti elementi:

- Partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenze e abilità
- Competenze acquisite e miglioramento registrato
- Partecipazione alle attività proposte dalla scuola
- Storia pregressa ed eventuali ripetenze

I dipartimenti di Lettere e delle Discipline di indirizzo stabiliscono annualmente date e modalità comuni delle simulazioni delle prove d'esame per il quinto anno ed eventualmente per il quarto.

valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. OM 16 maggio 2020 n. 10

Criteri per l'attribuzione della lode all'esame di Stato

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti. La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio¹³.

Prove INVALSI¹⁴

Le prove Invalsi rappresentano un aspetto della valutazione del sistema scolastico e non del singolo allievo. La finalità è rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo e offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute dell'istruzione e formazione.

Materia	Classi	Periodo
ITALIANO	2/5 anno liceo artistico, coreutico, musicale	Secondo quadrimestre/ maggio
INGLESE	5 anno liceo artistico, coreutico, musicale	Secondo quadrimestre/ maggio
MATEMATICA	2/5 anno liceo artistico, coreutico, musicale	Secondo quadrimestre/ maggio

¹³ Nota ministeriale [http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+UFFICIALE\(U\).0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO+UFFICIALE(U).0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc)

¹⁴ **Legge 25 ottobre 2007, n. 176**

Recupero lacune e sostegno al successo scolastico

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti, in GU 18/12/2007, n°.293) e in qualità di professionisti dell'apprendimento, creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito alle attività di recupero indicate dal docente in dialogo con la famiglia. Il **recupero, dunque, è costante e previsto in orario curricolare**, e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà, inoltre, indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicare sia alla famiglia che allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, tramite la scheda carenze pubblicata su AXIOS) sul lavoro che lo studente stesso, autonomamente e/o mediante le azioni di sostegno programmate ed offerte dalla scuola, svolgerà per recuperare l'insufficienza. Qualora i docenti constatassero una complessiva inefficacia del percorso d'apprendimento e una sostanziale demotivazione dello studente, sarà prioritaria l'azione di ri- orientamento agita dal consiglio di classe nella sua interezza. Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curricolare, in base:

- alle esigenze della classe;
- alle caratteristiche della materia;
- alla tipologia delle fragilità emerse con particolare attenzione per gli alunni (BES) con problemi di apprendimento e disabilità.

Tempi delle azioni del recupero curricolare

Qualora l'azione di verifica dell'apprendimento conseguisse un **risultato negativo per la gran parte della classe**, il docente interverrà tempestivamente in orario curricolare, adottando le strategie didattiche a suo parere più efficaci al fine di raggiungere una media sufficiente per l'intera classe. Potrebbe, per esempio, decidere di fermare lo svolgimento del programma per attuare un'immediata azione di recupero e consolidamento; una nuova verifica dopo l'azione di recupero, sugli stessi contenuti/ competenze, potrebbe valutare il superamento delle insufficienze. Nel **1° quadrimestre** le azioni di recupero si intensificheranno, se il docente ne ravvisa la necessità, tra **dicembre e gennaio**. Nel **2° quadrimestre** le azioni di recupero curricolare delle insufficienze registrate **saranno avviate nel mese di febbraio e proseguiranno sino alla fine dell'anno secondo la tempistica e le modalità che il docente riterrà opportune**. In merito alla metodologia del recupero, il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, incentivando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante

della crescita complessiva della persona. Ciò non impedirà al docente di affidare compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti. Il recupero, comunque, viene verificato in base a prove orali, scritte e pratiche somministrate durante l'anno scolastico secondo un calendario comunicato alla classe ed indicato nel Registro di Classe/ Docente, così come le ore di recupero curricolari. Qualora, nonostante il recupero curricolare, dovessero permanere esiti insufficienti durante le operazioni di scrutinio, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti per l'ammissione o la non ammissione e della sovranità del Consiglio di classe, si propone **un'attività d'aiuto in orario extracurricolare** nelle discipline, compatibilmente con le risorse economiche assegnate annualmente alla scuola con il fondo per il MOF (miglioramento dell'Offerta formativa).

Saranno garantite azioni di recupero innanzitutto nelle materie che storicamente costituiscono aree di criticità (italiano, matematica, inglese, una materia d'indirizzo). L'incentivazione delle attività di recupero in itinere è motivata dalla decisione del Collegio di evitare, per quanto possibile, la sospensione del giudizio durante lo scrutinio di giugno. Si ritiene infatti che sia più efficace, sul piano pedagogico/ motivazionale, un esito chiaro alla fine dell'anno scolastico.

Modalità di recupero extracurricolare

La Scuola progetta e pone in atto attività specifiche dedicate al recupero delle insufficienze qualora il recupero curricolare non avesse conseguito esito positivo. Le istituzioni scolastiche devono promuovere e favorire la partecipazione attiva degli studenti, dandone adeguata informazione alle famiglie che possono tuttavia anche comunicare di non aderire alle attività programmate dalla scuola e di voler risolvere il problema autonomamente. Lo studente che aderisce alle attività assume l'obbligo della relativa frequenza.

RECUPERO INTERMEDIO: dopo gli scrutini primo quadrimestre Primo, secondo e terzo anno di corso

Nel primo, secondo e terzo anno, snodi importanti per il successo scolastico e formativo, la scuola organizza dopo lo scrutinio intermedio un'azione specifica per il recupero nelle seguenti materie: **Italiano, matematica, inglese e una materia d'indirizzo (p.e. Storia dell'arte, TAC, Tecnica della danza etc.)** per un numero d'ore coerente con le risorse economiche annualmente destinate alla scuola. Nel secondo quadrimestre, a partire dal mese di febbraio, i Consigli di Classe possono programmare una tornata di recupero extracurricolare mediante **corsi di almeno ore 8 riservati a gruppi di minimo 5 e massimo 15 studenti**, per fasce di livello e per gruppi omogenei che presentano le stesse difficoltà. La partecipazione da parte degli alunni alle attività di recupero sarà elemento di valutazione pertanto le assenze ingiustificate potranno compromettere il giudizio complessivo finale dello studente. Il docente del corso segnala tempestivamente alla segreteria le eventuali assenze per la comunicazione alle famiglie e al docente coordinatore della classe.

Per tutte le classi

Sono programmati **sportelli per tutte le classi** a partire dal mese di novembre sino alla fine di maggio, sulla base di un monte ore coerente con le risorse economiche annualmente destinate alla scuola. L'accesso agli sportelli costituisce un valido aiuto per il recupero di parti del programma e il supporto allo svolgimento di esercizio mirati. Annualmente sarà raccolta la disponibilità dei docenti a effettuarli e saranno comunicate agli studenti le modalità per fruirne. I docenti di classe possono consigliarne l'accesso tramite avviso alla famiglia. La presenza allo sportello sarà monitorata dai docenti del team di supporto mediante apposito registro. Una verifica dedicata all'accertamento del superamento dell'insufficienza, programmata al termine delle attività di recupero e debitamente comunicata dai docenti alle loro classi, indica con un giudizio o con una valutazione in decimi, in relazione alla specifica tipologia delle carenze da recuperare, il superamento o meno dell'insufficienza. La verifica di recupero riguarda gli argomenti indicati nella scheda carenze pubblicata dall'insegnante sul registro elettronico che farà riferimento alle schede condivise in sede di Dipartimento di materia.

Recupero fine anno: scrutini secondo quadrimestre

Primo, secondo (primo biennio)/ terzo, quarto (secondo biennio) anno di corso. Nel periodo **giugno- luglio**, al termine delle operazioni di scrutinio, la scuola organizza **corsi di recupero (di 8 ore ciascuno)** per gli studenti con sospensione del giudizio.

Recupero debiti assegnati con sospensione del giudizio

Nei casi di sospensione del giudizio (vedi par. 24.6), che si auspica risultino eccezionali, il consiglio di classe dopo gli interventi didattici di recupero programmati nei mesi di giugno/luglio, procede entro l'ultima settimana di agosto

- 1) all'accertamento e alla verifica scritta o pratica dei risultati conseguiti dall'alunno/a con carenze formative
- 2) alla formulazione, in sede di integrazione dello scrutinio finale, del giudizio complessivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno/a alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Il docente titolare della cattedra indica, già durante lo scrutinio di giugno, il modulo e le conoscenze/competenze che lo studente deve recuperare e predispone le prove di verifica finale che vengono custodite in busta chiusa insieme alle griglie ed ai criteri di valutazione concordate nel dipartimento di disciplina.

H. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione e didattica individualizzata È indispensabile considerare i ragazzi non solo come studenti, ma come persone da accogliere nella loro totalità e da accompagnare durante l'intero percorso di formazione. Per far sì che la scuola sia fonte di benessere è fondamentale attivare forme e modalità di lavoro in grado di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti. Non si può più pensare di proporre una didattica uguale per tutti: è necessario dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno. Il disagio scolastico in età evolutiva è un fenomeno complesso e pluridimensionale, connesso con altre forme di disagio (psicologico, adolescenziale e sociale). Si manifesta tramite difficoltà di apprendimento, di tipo relazionale-emozionale, motivazionale o attraverso episodi di apatia, dispersione scolastica e insuccesso scolastico. Il DM 27/12/2012 chiama la scuola a porre una particolare attenzione nei confronti di quegli alunni che per cause diverse hanno l'esigenza di una "speciale" mediazione. La dispersione non si identifica esclusivamente con l'abbandono scolastico, ma con tutte le circostanze che rendono i ragazzi candidati al fallimento formativo. Le cause possono essere:

- Contesto sociale, economico e culturale dell'alunno
- Fattori legati alle dinamiche familiari
- Fattori legati alle caratteristiche fisiche/psichiche della persona
- Fattori legati al contesto in cui l'alunno è inserito

A tal fine è prevista la presenza, all'interno dell'istituto, di una figura di supporto alle famiglie e ai docenti per favorire una reale integrazione di tutti gli alunni. Tale figura si occupa di:

- Attività di "counseling scolastico" fondata su un ascolto attivo ed empatico che in un clima di attenzione e di rispetto favorisca relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali.
- Supporto e/o consulenza ai docenti del CdC per l'attivazione di piani didattici personalizzati/individualizzati per migliorare il rendimento e contro l'abbandono scolastico.
- Iniziative culturali di prevenzione volte a modificare in positivo comportamenti e stili di vita, in vista di una buona qualità della vita mentale e fisica degli studenti.
- Supporto nella gestione delle attività didattiche con un orientamento inclusivo.
- Promozione di attività volte al benessere di tutti i ragazzi.

Nel pieno rispetto della normativa in vigore, i CdC elaborano un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da ente competente, e mantengono un dialogo con la famiglia tramite i Coordinatori di Classe, il referente BES di classe e quello di Istituto, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sostenuto da strumenti compensativi o - qualora necessario - misure dispensative.

Alunni in situazione di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale)

I principi che sono alla base del nostro modello di inclusione scolastica contribuiscono a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Nell'ottica di una didattica attenta alle modalità individuali d'apprendimento in un contesto educativo atto a far emergere il più possibile le potenzialità degli studenti, i docenti dedicano un'attenzione particolare alle fasi critiche dell'apprendimento che possono verificarsi durante il percorso di studi per i motivi più diversi. Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, contingenti, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzato ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. A rafforzamento della didattica curricolare che vede sempre e in ogni caso lo studente nella sua globalità - in quanto persona - al centro delle attività e del modello comunicativo proposti, si prevede l'attivazione di pratiche di supporto ai CdC.

Il CdC è il soggetto deliberante e determina - qualora ne ravvisi la necessità - di attivare un piano individualizzato e personalizzato (P.D.P. BES) in base:

- ai dati raccolti dalla propria osservazione del metodo d'apprendimento dello studente mediante l'analisi delle performances scolastiche e del comportamento in aula
- al dialogo con lo studente;
- al dialogo con la famiglia;
- alla presa d'atto di eventuale documentazione clinica.

Non vi è, dunque, bisogno di un'attestazione clinica o diagnostica: al docente è riconosciuta la competenza di esaminare il metodo e il modello d'apprendimento considerando anche - per quanto verificabili - eventuali problematiche di natura socio- economico-culturale che possano incidere sull'apprendimento dei propri allievi.

Il CdC può:

- Avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011);
- Avvalersi della nomina di un docente tutor (il referente BES) che:
 1. raccoglie le osservazioni in riferimento all'evoluzione della situazione e dell'apprendimento
 2. monitora la situazione scolastica in termini di valutazione

3. mantiene i rapporti con la famiglia
 4. aggiorna il docente coordinatore
- Ricevere e richiedere consulenza e/o supporto dal CTI - Centro Territoriale per l'Inclusione - e dal CTS - Centro Territoriale di Supporto.

La CM n. 8 del 6 marzo 2013 fa riferimento al PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività e la nota ministeriale n. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati". La finalità del Piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione dell'Amministrazione, definire i piani d'azione e le azioni di formazione regionali. Il PAI, riferito a tutti gli alunni con BES, è da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali (C.M. del 6 marzo 2013). A partire dal D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019, il Piano Annuale è stato sostituito dal PI, il Piano per l'Inclusione, che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Tale Piano viene inserito nel PTOF e aggiornato annualmente nel mese di giugno.

Accoglienza e orientamento nella scuola dell'inclusività

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010) e per gli alunni in situazioni di svantaggio (DM 12/12 - CM n.8 3/13).

La Funzione strumentale accoglie i genitori e i loro figli programmando momenti di colloquio individuali sia per raccogliere ulteriori informazioni sulle specificità dell'allievo e sulle caratteristiche delle sue modalità di apprendimento, sia per fornire informazioni in merito alla scuola.

Per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)

Il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado si attua tramite un "ponte" tra i due livelli di scuola: in particolare, la Funzione strumentale - in accordo con la famiglia e le figure referenti della scuola di provenienza dell'allievo - calendarizza, ove possibile e secondo le esigenze del ragazzo, una serie incontri per agevolare il "passaggio di informazioni".

- Il responsabile del dipartimento di Sostegno incontrerà l'alunno, la famiglia e i docenti che seguono l'alunno per avere informazioni
- sul contesto familiare e sul curriculum scolastico al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico. Se necessario, sarà predisposto un progetto di raccordo con le scuole medie per i ragazzi di classe prima nel caso di disabilità che necessitino di una particolare attenzione per un inserimento graduale.
- Nella prima fase di orientamento è possibile per l'allievo, previo accordo con la Funzione Strumentale, frequentare un
- laboratorio di classe prima per alcune ore.
- Ad ogni alunno viene assegnato un docente di sostegno, che farà da figura di riferimento in coordinamento con altre eventuali figure di supporto.
- Il docente di sostegno avrà il compito, eventualmente con l'ausilio del docente Funzione strumentale, di informare il Consiglio di Classe della presenza dell'alunno con disabilità e di fornire tutte le informazioni in suo possesso utili all'accoglienza del ragazzo.
- Per gli alunni in uscita dal percorso scolastico e formativo, il docente Funzione strumentale insieme al Coordinatore di Classe, ai docenti di sostegno, agli educatori e in collaborazione con la famiglia, predispone un percorso di orientamento a livello dell'alta formazione (anche universitaria) o in ambito lavorativo. Il progetto, individualizzato, prevede fasi di accompagnamento verso il nuovo ambiente d'apprendimento.

Attività di inclusione alunni stranieri

Nel rispetto della legge n. 40 del 6/02/1998, confermata - in merito alle procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola - anche dalle più recenti L.189 del 30/07/02 e dal DM 27 dicembre 2012 con la CM n°.8 del 6 marzo 2013, l'Istituto predispone una serie di procedure di accoglienza che consentano di tessere un dialogo continuativo con gli studenti migranti e le loro famiglie. La scuola infatti vuole essere "delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare

le tante identità locali e, nel contempo, vuole far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi”, e dunque l’educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale, uno sfondo che accomuna tutti gli insegnanti e gli operatori scolastici. L’apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell’azione didattica. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È auspicabile una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento della lingua italiana, acquisita gradualmente dall’alunno straniero. Il CdC esamina la possibilità di utilizzare strategie d’intervento nel caso di un allievo in difficoltà linguistiche, o perché da poco tempo in Italia o perché sono ancora presenti lacune nella comprensione della lingua italiana. Il CdC in questo caso compilerà un PDP e potrà indicare l’allievo per la frequenza di corsi in L2 sia all’interno della Scuola sia all’esterno. I corsi in L2 si svolgeranno secondo un piano predefinito che contenga tempi, obiettivi e contenuti. In tal caso il CdC sarà supportato dalle Figure di Sistema al fine di attivare le procedure necessarie. Il Coordinatore di Classe o un suo delegato avrà, in questo caso, il compito di mantenere i contatti con il docente di L2 per verificare l’apprendimento. L'accoglienza degli alunni che provengono da altre latitudini si pone, come finalità principale, l'inserimento e il successo formativo e scolastico nell’ottica anche dell’obbligo formativo che riguarda “tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato”. A tal fine il Liceo, grazie al lavoro del Coordinatore di Classe e del Referente L2, provvede a:

corsi in L2 sia all’interno della Scuola sia all’esterno. I corsi in L2 si svolgeranno secondo un piano predefinito che contenga tempi, obiettivi e contenuti. In tal caso il CdC sarà supportato dalle Figure di Sistema al fine di attivare le procedure necessarie. Il Coordinatore di Classe o un suo delegato avrà, in questo caso, il compito di mantenere i contatti con il docente di L2 per verificare l’apprendimento. L'accoglienza degli alunni che provengono da altre latitudini si pone, come finalità principale, l'inserimento e il successo formativo e scolastico nell’ottica anche dell’obbligo formativo che riguarda “tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato”.

A tal fine il Liceo, grazie al lavoro del Coordinatore di Classe e del Referente L2, provvede a:

1. strutturare e organizzare corsi di lingua italiana L2;
2. sostenere l'allievo straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico, valorizzando la cultura e le conoscenze di cui è portatore;
3. mantenere contatti con la famiglia d’origine;
4. verificare la documentazione del percorso scolastico;
5. individuare, laddove necessario, corsi di alfabetizzazione ad integrazione del percorso curriculare;
6. reperire informazioni per eventuali percorsi di ri-orientamento.

I criteri per la designazione dei docenti responsabili e l'assegnazione dell'incarico per il corso di italiano L2 sono i seguenti:

1. Titoli (Attestati Frequenza Corsi L2; esperienze pregresse);
2. Docenti di Lettere della classe;
3. Graduatorie di Istituto.

Inclusione di studenti con disabilità

La scuola secondaria di II grado è oggi impegnata a declinare la propria funzione educativa secondo l'obiettivo precipuo di favorire l'inclusione reale delle persone con bisogni certificati da specifiche diagnosi. La più recente normativa si inquadra all'interno di una configurazione bio-psico-sociale, che - attraverso una lettura sistemica della realtà - valorizza la partecipazione e l'attività della persona all'interno dei propri quotidiani ambienti di vita. L'Istituto, dunque, coerentemente con le indicazioni della normativa in vigore, affronta con particolare sensibilità e attenzione il percorso individuale degli alunni con disabilità, consentendo ai Consigli di Classe interessati momenti aggiuntivi di confronto, di approfondimento e di formazione in servizio. L'accoglienza dello studente è a cura della Figura di Sistema che si preoccupa di:

- mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci;
- mantenere il dialogo con la famiglia per co-progettare un piano educativo coerente con il percorso pregresso e rispettoso delle potenzialità dell'allievo;
- mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento, anche per eventuali interventi in sedute straordinarie del Consiglio di Classe o per la partecipazione al GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo.

In base ai dati raccolti, all'analisi delle potenzialità e alla focalizzazione dei bisogni educativi tramite strumenti specifici, quali schede di osservazione, diagnosi funzionale (DF), profilo dinamico funzionale (PDF) e Piano educativo individualizzato (PEI) del precedente anno scolastico, i docenti di sostegno e i docenti del Consiglio di Classe in dialogo con la Figura di Sistema, i familiari, gli specialisti e i medici che hanno stilato la diagnosi redigono una programmazione personalizzata in base:

1. a una programmazione ordinaria;
2. a una programmazione personalizzata (con prove equipollenti);
3. a una programmazione differenziata.

1. PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

Lo studente segue la stessa programmazione didattica della classe e affronta le stesse prove di verifica dei compagni. Possono essere previsti strumenti compensativi e misure dispensative così come avviene per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato (DSA o BES).

2. PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA (CON PROVE EQUIPOLLENTI)

È una programmazione riconducibile agli stessi obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida ministeriali; le prove di verifica possono essere personalizzate per correlarsi agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI. Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere contenuti ridotti.

Il PEI è condiviso con i genitori dell'allievo e deve essere sottoposto a verifica costante e ad eventuali revisioni secondo le partizioni dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, il Consiglio di Classe effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale e disciplinare idoneo per il conseguimento del diploma di scuola secondaria.

Le prove equipollenti possono prevedere:

- utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse;
- sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti.

In preparazione dell'Esame di Stato per il conseguimento del diploma il Consiglio di Classe inserisce nel "Documento del 15 maggio" tutta la documentazione utile alla presentazione dell'allievo alla Commissione d'Esame, evidenziando per ogni disciplina modalità/tempi di lavoro, metodo di valutazione e argomenti effettivamente affrontati (in caso di riduzione dei programmi). Il Consiglio di Classe può inoltre predisporre prove adeguate al profilo cognitivo del ragazzo che fungano da modello per le prove oggetto d'Esame (almeno tre che possono coincidere con le prove simulate).

Nello stesso documento deve essere fatta esplicita richiesta alla Commissione d'Esame di eventuali figure di supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori e docenti di sostegno) che affiancheranno l'alunno con disabilità durante lo svolgimento delle prove. Tali figure di supporto vengono poi nominate dal Presidente della Commissione, sentito il parere della Commissione. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del docente di sostegno.

3. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

È la programmazione basata su obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle linee guida ministeriali. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia di questa proposta, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la programmazione differenziata. In caso di rifiuto della proposta, si accoglieranno per iscritto le ragioni di questa scelta della famiglia e l'alunno seguirà la programmazione di classe. Lo scopo è in ogni caso quello di giungere ad un documento condiviso e frutto di una concreta alleanza educativa scuola-famiglia, anche con il coinvolgimento di figure esterne all'Istituto che possano apportare il proprio contributo. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di Classe sulla base del PEI. Nel corso dell'anno (fra i mesi di novembre ed aprile) e alla fine di ogni anno scolastico (entro il 30 giugno) il Consiglio di Classe effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte di intervento per l'anno successivo. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al PEI. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. La programmazione differenziata prevede, inoltre, che ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunga, nelle certificazioni, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali. Gli alunni possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto e finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze. È possibile, e talvolta opportuno, prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, qualora il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, passare ad un percorso personalizzato, senza peraltro necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti. Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile modificare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in personalizzata; analogamente è sempre possibile intervenire sulla programmazione modificando gli obiettivi da personalizzati in differenziati, laddove si riscontri la necessità di ridurre i livelli richiesti. La programmazione viene deliberata dal Consiglio di Classe entro il mese di ottobre, dopo un periodo di attenta osservazione delle dinamiche d'apprendimento tesa a individuare le risorse dello studente e le modalità comunicative idonee alla sua crescita culturale.

II PAI

Il Piano Annuale di Inclusione (oggi denominato PI, Piano per l'Inclusione) è un documento allegato al PTOF e sottoposto a revisione annuale.

Gli alunni adottati

La scuola si impegna all'accoglienza, all'ascolto, all'inserimento degli alunni adottati. La loro presenza è ritenuta, infatti, "valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione delle diversità", come si evince dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18 dicembre 2014).

Al fine di un'inclusione efficace, la scuola ha attivato lo sportello "Parla con me", cui possono accedere le famiglie e i ragazzi adottati o in affido familiare, che manifestino specifiche richieste sul tema. Per dialogare e stabilire incontri con i referenti individuati tra il personale interno alla scuola, con l'eventuale appoggio della psicologa della scuola, è necessario scrivere ad uno dei seguenti indirizzi mail: bossi.annarosa@artisticobusto.edu.it oppure colombo.emanuela@artisticobusto.edu.it

Si prevede che solo nel caso specifico in cui emergano bisogni educativi speciali da parte di singoli alunni adottati, il CdC, sentite le famiglie, provveda a stilare un apposito piano di studi volto ad agevolare il percorso scolastico dell'allievo, come si evince dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio dei ragazzi adottati (18 dicembre 2014).

Alunni ospedalizzati e istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente: scuola secondaria di 2° grado, fino a 6/7 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione. La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito

<http://www.hshlombardia.it/istruzione- domiciliare/>

Il progetto d'Istituto è stato approvato del Collegio Docenti del 23 settembre 2022

<https://www.artisticobusto.edu.it/web/wp-content/uploads/2022/09/istruzione-domiciliare-22-23.pdf>

Riorientamento e passaggi tra sistemi d'istruzione

“È assicurata e assistita la possibilità di cambiare indirizzo all’interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell’istruzione e della formazione professionale, e viceversa, *mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta*; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi”¹⁵. La volontà del legislatore, dunque, è che i passaggi siano liberi e non subordinati e che la scuola adotti "apposite iniziative didattiche" per facilitarli. Inoltre i cosiddetti "esami integrativi", previsti dall'articolo 192, commi 1 e 2, sono stati abrogati dall'articolo 31, comma 2 del 226, in una interpretazione "restrittiva", a partire dagli studenti iscritti in percorsi dell'ordinamento rinnovato (biennio dell’obbligo). I passaggi degli studenti tra i diversi indirizzi di studio all'interno del sistema d'istruzione e formazione sono consentiti e promossi dalla normativa¹⁶ per prevenire ed evitare il fallimento dei percorsi di studio e la dispersione scolastica dei ragazzi. Garantire i “passaggi” significa garantire il successo formativo, in un’ottica di orientamento continuo, in un sistema di istruzione e di formazione “integrato.” In questo momento di transizione è necessario individuare modalità che diventino “buone pratiche” per i passaggi all’interno del sistema dell’Istruzione e dall’Istruzione alla Formazione Professionale e viceversa, per garantire a tutti gli studenti, anche a coloro che si accorgono in ritardo di avere sbagliato percorso, il successo formativo, così come previsto dalla recente normativa. Il percorso di riorientamento può essere proposto dai docenti qualora ne ravvisino la necessità in base alle valutazioni e all’atteggiamento generale dello studente. Il riorientamento è segnalato dal CdC. Il Coordinatore della Classe avvia un colloquio sia con la famiglia sia con la Funzione strumentale che programma una strategia adeguata e un colloquio individuale con lo studente al fine di:

- individuare le problematiche relative all’apprendimento e le risorse dello studente
- individuare i percorsi formativi e scolastici alternativi
- contattare Scuole e Istituzioni
- riflettere e valutare in collaborazione con lo Psicologo della Scuola.

PROCEDURA:

- **nel biennio dell'obbligo¹⁷**

Per favorire il ri-orientamento e il successo formativo, e fatta salva la necessità di subordinare l'iscrizione per i percorsi di liceo musicale e coreutico al superamento delle relative prove di verifica:

- gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, **entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico**, l'iscrizione alla classe prima di altro indirizzo di studi, senza dover svolgere esami integrativi, che dovranno essere svolti per richieste successive a tale termine, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);
- gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi.

¹⁵Legge 53 /2003 - Delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione

¹⁶La Costituzione italiana garantisce il "pieno sviluppo della persona umana"; DPR 275/99; O.M. 14 maggio 1999, n. 128; Legge 144/99 – art 68; Decreto Legislativo n. 76/2005. RIFLESSIONE SULLA NORMATIVA IN VIGORE: la Legge 53/03 è attualmente "sospesa" in alcune sue parti. Non è stata definita la normativa riguardante i passaggi. Resta in vigore l'O.M. 128/99 che prevede gli esami integrativi per il passaggio a classi corrispondenti di scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. La Legge 296/06 Finanziaria 2007, art. 1, comma 622 prevede l'innalzamento dell'Obbligo di istruzione a 16 anni, restando invariato il Diritto Dovere di Istruzione e Formazione fino al 18° anno di età stabilito dalla legge 53/03 e dal D.lg. n. 76/2005. Allo stato attuale si è in attesa dei decreti attuativi

¹⁷D.M. 5, 8/02/2021 Decreto Ministeriale concernente gli esami integrativi e gli esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione

Passaggio su richiesta della famiglia dello studente che autonomamente si rende conto di avere sbagliato percorso:

- a. Colloquio della famiglia con il coordinatore di classe per metterlo al corrente della scelta maturata e per chiedere conferma sulla scelta dello studente.
- b. Colloquio della famiglia con il Dirigente – o un suo delegato – della scuola verso la quale lo studente intende trasferirsi per verificare le possibilità di passaggio: congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione.
- c. Richiesta da parte della famiglia di trasferimento ad altra scuola e relativo Nulla-Osta
- d. Il Dirigente della scuola accogliente individua il Consiglio di classe, che richiede alla scuola di provenienza il programma svolto nelle singole discipline, i singoli voti riportati e/o un breve giudizio.
- e. Il C.d.C. accogliente stabilisce le discipline nelle quali lo studente dovrà essere “accompagnato” per un positivo inserimento e definisce il programma minimo disciplinare che dovrà essere recuperato dallo studente, le modalità e i tempi di accompagnamento.

Possibili modalità, compatibilmente alle risorse economiche:

- Corsi pomeridiani
- Percorso individualizzato su indicazione del CdC accogliente (consegna programmi minimi disciplinari da recuperare; studio autonomo).

Passaggio su suggerimento del Consiglio di classe

- a. Dialogo con la famiglia dello studente a cura del Coordinatore di classe, per metterla al corrente delle difficoltà evidenziate.
- b. Eventuale colloquio dello studente con la/o psicologa/o interno alla scuola per verificare se il disagio evidenziato sia dovuto ad errato orientamento e per individuare i punti di forza dello studente che dovranno essere tenuti in considerazione per il suo successo formativo. Il Coordinatore di classe riceve relazione dettagliata sul profilo dello studente.
- c. Colloquio del Coordinatore, in collaborazione con tutto il Cdc, con la famiglia per fornire consigli sulle possibili scelte per la prosecuzione della Scuola Secondaria Superiore o comunque del percorso d’istruzione.
- d. Colloquio della famiglia con il Dirigente, o suo delegato/a, della eventuale scuola accogliente per verificare le possibilità di passaggio e la congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione.
- e. La famiglia richiede alla scuola di origine il trasferimento alla scuola prescelta e il relativo Nulla-Osta.

- **Da Classe Seconda a Classe Terza e successive con Esame Integrativo da svolgersi a settembre, prima dell'inizio della classe Terza.**

I passaggi dopo la classe seconda e successive, con ammissione alla classe superiore, si effettuano con richiesta al Dirigente della scuola di destinazione entro il **30 giugno e il superamento degli esami integrativi a settembre.**

Possono sostenere gli esami di idoneità:

1. i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
2. i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

a. Il Dirigente, o un suo delegato, verifica la congruenza delle motivazioni dello studente con i requisiti richiesti dal percorso di destinazione per accoglierlo.

b. I genitori dello studente, in possesso dell'ammissione alla classe Terza -e successive-, presentano la domanda di esame integrativo alla classe Terza -e successive- al nuovo Istituto, allegando i programmi svolti e copia della pagella

c. Il Dirigente o un suo delegato per i passaggi individua le discipline da integrare e consegna un programma minimo all'interno di un quadro essenziale, definito dai Dipartimenti disciplinari. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo.

d. Il Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo. Normalmente a settembre si svolge l'esame integrativo con verifica delle conoscenze e competenze acquisite con il lavoro autonomo estivo e progettazione da parte del Consiglio di classe accogliente di azioni di accompagnamento disciplinare personalizzate per il positivo inserimento nel nuovo percorso, con indicazione di modalità e tempi. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami, ed è eventualmente integrata da docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati; la conformità di tali programmazioni ai curricoli ordinamentali è condizione indispensabile per l'ammissione

agli esami. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno. Per i

candidati con DSA certificato, la commissione d'esame, sulla base della certificazione, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, ove necessario, gli strumenti compensativi ritenuti funzionali. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene la prova.

e. Dopo l'esame integrativo la famiglia richiede al Dirigente della scuola di provenienza il trasferimento alla scuola prescelta e il relativo Nulla -Osta per l'iscrizione. Passaggi di sezioni e di indirizzo nell'ambito del Liceo Artistico

I passaggi da una sezione ad un'altra, da un indirizzo ad un altro del Liceo Artistico debbono essere seriamente motivati dalla famiglia e dall'alunno interessato e la loro accettazione è sempre a discrezione del Dirigente Scolastico e dei Consigli di Classe.

I passaggi sono possibili dopo il superamento di esami preliminari nelle materie non presenti nel precedente curriculum di studi. Il CdC ricevente, comparati i programmi, decide in quali materie lo studente debba sostenere gli esami. Le richieste di passaggio d'indirizzo necessitano di apposita domanda da presentare entro e non oltre il 15 novembre dell'anno scolastico in corso (secondo la delibera del Collegio dei Docenti del 9 marzo 2005). Il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, che:

- lo studente della classe terza che ne faccia richiesta, sarà inserito nel nuovo indirizzo se la stessa sarà pervenuta entro e non oltre il 15 novembre (il consiglio di classe ricevente acquisirà le valutazioni espresse dal precedente consiglio);
- qualora la richiesta non giunga entro tali termini, lo studente, se promosso alla classe quarta, sarà inserito nella classe del nuovo indirizzo solo l'anno successivo dopo il superamento, a settembre, delle prove d'esame circa le materie caratterizzanti l'indirizzo richiesto. Le discipline caratterizzanti sono: Dalle classi terze:

INDIRIZZO DESIGN

Laboratorio del Design; Discipline progettuali del Design

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Laboratorio di architettura; Discipline Progettuali Architettura e Ambiente

INDIRIZZO GRAFICO

Laboratorio di grafica; Discipline grafiche; Biologia

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Laboratorio di scenografia; Discipline Geometriche e scenotecniche; Discipline progettuali scenografiche

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Laboratorio audiovisivo multimediale; Discipline audiovisive multimediali; Biologia

INDIRIZZO FIGURATIVO

Laboratorio della figurazione; Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree

INDIRIZZO TEATRO

Discipline progettuali dello spettacolo; Storia del teatro; Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrali

Orientamento tra pari

In occasione di Saloni e Campus per l'orientamento rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e durante gli open day del nostro Istituto gli allievi saranno coinvolti in un'attività di orientamento tra pari che garantirà la certificazione per il credito scolastico. Per favorire la scelta dell'indirizzo per il triennio del liceo artistico, inoltre, verranno organizzate micro-lezioni in cui l'apporto degli alunni già frequentanti il triennio sarà importante.

Funzione e organizzazione dei CDC, dei Dipartimenti di materia, dell'Interdipartimento

CONSIGLIO DI CLASSE - IL DOCUMENTO DI CLASSE

Il luogo elettivo della programmazione didattica è il Consiglio di Classe che definisce le linee principali del lavoro annuale nelle singole materie e nei moduli interdisciplinari correlati anche ai percorsi PCTO, all'Educazione civica e alla metodologia CLIL per quanto previsto dalla normativa. La programmazione dei CdC in ogni sua articolazione (comprensiva, dunque, di viaggi e visite guidate, attività integrative, progetti di classe o d'Istituto) è condivisa con i genitori e gli studenti e trova nelle riunioni di ottobre/novembre l'occasione per un confronto dettagliato e per la condivisione del percorso educativo. Il piano di lavoro dei singoli CdC è reso pubblico anche mediante il Documento di classe fruibile, nella versione digitale, mediante AXIOS. Al fine di rendere più condiviso ed efficiente il piano di lavoro, i Consigli nominano alcuni referenti nella componente docenti che si occupano di alcuni ambiti particolarmente sensibili e/o impegnativi:

Il Coordinatore di classe:

- Presiede i consigli di classe in assenza del D.S.
- Suggerisce al D.S. la convocazione di un CdC in caso di necessità
- Informa il dirigente scolastico di situazioni didattiche ed educative che richiedono particolare attenzione
- Segnala ai genitori e al dirigente le assenze frequenti e sospette
- Ascolta proposte e problematiche che emergono nella classe
- Cura i rapporti con le famiglie, assistendo anche ai colloqui tra genitori e dirigenza quando necessario
- Informa la dirigenza sulle trasgressioni delle norme scolastiche vigenti
- È disponibile a confrontarsi con colleghi e studenti su eventuali problemi relazionali
- Cura il documento di classe redatto con la componente docenti del CdC
- Per le classi prime: analizza e tabula i test relativi al progetto accoglienza
- Illustra il piano di emergenza e detta indicazioni relative alla classe
- Firma i verbali redatti dal segretario e cura il registro dei verbali
- Informa gli studenti e dà lettura delle comunicazioni della Presidenza pubblicate sul sito web

Il Segretario:

- ha il compito di verbalizzare le sessioni di lavoro dei Consigli sia in fase di programmazione e verifica, sia in fase di scrutinio. I verbali, custoditi presso la Segreteria, costituiscono atto pubblico e possono essere richiesti per la lettura fatto salvo quanto previsto dalla Normativa in merito alla privacy dei dati
- Referente Inclusione: si occupa della individualizzazione dei percorsi didattici in merito a quanto previsto dalla normativa per i BES, partecipa agli incontri del GLO
- Referenti di progetto: coordinano le attività correlate ai progetti pluridisciplinari. Possono coincidere, nel triennio conclusivo, con i docenti Tutor PCTO
- Coordinatore di Educazione civica: coopera con i docenti per individuare percorsi e progettare attività pluridisciplinari finalizzate alla formazione civica in base all'articolo 3 della Legge 92/2019; formula la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento
- Referenti viaggio- visite d'istruzione: organizzano quanto previsto dai CdC, completano la modulistica e mantengono la comunicazione in merito con gli studenti e le loro famiglie.

DIPARTIMENTI DI MATERIA: COORDINATORI

Articolazione fondamentale del Collegio docenti, i Dipartimenti riuniscono i docenti in base all'ambito disciplinare e rappresentano il luogo in cui elaborare linee comuni e condivise sia in merito alla programmazione disciplinare sia in merito alla valutazione, alle griglie di valutazione delle performance principali delle discipline e a tutto quanto permette lo svolgimento della didattica. I PAM (programmazione annuale materia) sono pubblicati in una sezione apposita del sito della scuola e costituiscono un riferimento per le Programmazioni Annuali dei Docenti (PAD) inserite nei Documenti di ciascuna classe. Coordinati da un docente eletto, i Dipartimenti rappresentano l'ambito più idoneo al confronto in merito alla pratica didattica e all'auto-aggiornamento mediante percorsi di ricerca e condivisione di moduli di lavoro e buone pratiche.

Compiti del Dipartimento:

- Individuare la valenza formativa della disciplina e i suoi obiettivi
- Delineare i nuclei irrinunciabili nell'articolazione del curriculum e gli obiettivi minimi per il saldo del debito formativo
- Predisporre strategie didattiche per l'eccellenza e per il recupero dello svantaggio
- Concordare le linee generali della programmazione disciplinare Individuare tempi e modalità per la verifica e il controllo della qualità dell'insegnamento/apprendimento
- Proporre gli strumenti didattici (libri di testo, sussidi audiovisivi e informatici, ecc.) funzionali al raggiungimento degli obiettivi del P.O.F. triennale.

Interdipartimento

- I dipartimenti trovano un ulteriore raccordo e completamento nell'organismo coordinato dal Dirigente Scolastico coadiuvato dalle Figure di Sistema. L'Interdipartimento ha il compito di individuare aree di raccordo pluridisciplinare e condividere le linee operative degli ambiti strategici più complessi quali i percorsi PCTO, Educazione civica, l'Internazionalizzazione (metodologia CLIL in particolare), la valutazione in base alle competenze e la condivisione e il confronto delle griglie di valutazione.

FUNZIONIGRAMMA

Funzioni Strumentali dell'Offerta Formativa 2024/25

Per conoscere il prospetto degli incarichi si veda l'allegato al Funzionigramma d'Istituto pubblicato sul sito e annualmente aggiornato (<https://www.artisticobusto.edu.it/funzionigramma/>)

Struttura e criteri per la formazione delle classi

A tutti gli alunni è garantita uguaglianza di opportunità, con l'adozione dei seguenti criteri:

- **le classi prime sono formate tenendo conto:**

1. della necessità di rendere omogenei tra loro le classi, inserendo in ciascun gruppo-classe allievi di diverso livello di partenza, sul piano culturale ed attitudinale, accertato attraverso l'analisi dei voti di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo
2. della opportunità di inserire nella medesima classe allievi appartenenti alla stessa scuola media e/o zona di provenienza per consentire contatti e scambio di informazioni con l'accortezza, però, di evitare gruppi di numero eccessivo, al fine di favorire una pluralità di metodologie e formazioni di partenza
3. della presenza di alunni con disabilità perché il numero degli allievi per classe non superi, se possibile, le 22 unità
4. dell'opportunità di inserire gli alunni stranieri nella stessa classe per piccoli gruppi omogenei
5. del rispetto, per quanto possibile, delle richieste reciproche delle famiglie sull'abbinamento di due alunni/e

L'abbinamento di ciascun gruppo-classe alla sezione viene effettuato per sorteggio, garantendo così una casuale assegnazione dei docenti. La scuola offre, nei limiti del possibile, ad ogni studente le stesse possibilità formative con un'adeguata percentuale di docenti a tempo indeterminato per garantire un'efficace e coerente attività didattica in ogni classe. I respinti delle classi prime sono soggetti ai criteri di omogeneizzazione, fermo restando che ciascun gruppo classe viene abbinato alla sezione per sorteggio, salvo un'esplicita e motivata richiesta d'iscrizione alla sezione dell'anno precedente

- **le classi terze sono formate tenendo conto:**

delle preferenze espresse dagli studenti del secondo anno nell'ambito dei sette indirizzi attivi per il triennio. Gli studenti possono esprimere due preferenze.

In base alle prime scelte vengono formate le classi, anche articolate con due diversi indirizzi con gruppi di almeno 12 studenti per indirizzo. Si ricorrerà alla seconda scelta solo in caso non vi siano i numeri che concorrano a formare una o più classi articolate, in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto(vedi [regolamento di Istituto](#))

Gli studenti non ammessi delle terze, quarte e quinte saranno inseriti nuovamente nella sezione di appartenenza, a meno che non facciano diversa richiesta (che verrà vagliata dal Dirigente Scolastico).n caso di contrazione delle classi successive alla prima, nella scelta delle classi da 'smembrare' si terrà conto:

- dell'eventuale giudizio espresso dal Consiglio di Classe (motivazioni didattico - disciplinari);
- del minor numero di studenti rimasti a costituire la classe.

Nella procedura di riaggregazione delle classi si terrà conto del mantenimento dei gruppi classe e del maggior numero di docenti e, fin dove possibile e opportuno, delle scelte espresse dagli studenti interessati. In assenza di disponibilità volontariamente espresse, si procederà d'ufficio.

L'anno Scolastico è scandito in **due Quadrimestri (fine gennaio/ giugno)**.

ORARIO DIDATTICO

LUNEDÌ - SABATO				DURATA
1^a ora	7:55	8:00	8:50	55'
2^a ora		8:50	9:45	55'
Primo intervallo		9:45	9:55	10'
3^a ora		9:55	10:50	55'
4 ora		10:50	11:45	55'
Secondo intervallo		11:45	11:55	10'
5^a ora		11:55	12:50	55'
6^a ora		12:50	13.40	50'
Intervallo pranzo		13.40	14:00	20'
7^a ora		14:00	14:50	50'
8^a ora		14:50	15:40	50'
9^a ora		15:40	16:35	55'
10^a ora		16:35	17:30	55'

Criteri per la definizione dell'orario

Principi generali per la formulazione dell'orario:

1. l'insegnamento di una disciplina, in caso di flessibilità, non deve essere completato nel corso di un solo quadrimestre
2. le ore di Scienze motorie devono essere consecutive
3. le ore di Filosofia, Storia, Chimica e Scienze non devono essere concentrate ed esaurite in un unico giorno
4. le ore di Laboratorio Artistico e Discipline Plastiche nel biennio devono essere, per quanto possibile, consecutive
5. inserire il più possibile in parallelo le ore di IRC per permettere lo svolgersi dell'ora alternativa per gruppi/ classe.

Occorre considerare anche l'equa e opportuna distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro degli studenti nell'arco della settimana, tenendo conto sia del monte ore settimanale di lezione sia del vasto bacino di utenza che determina un diffuso pendolarismo.

È necessario inoltre offrire a tutti gli studenti un tempo congruo da dedicare allo studio domestico e all'eventuale attività di recupero. Per quanto riguarda la definizione dell'orario di servizio del personale docente, la priorità viene data alle esigenze didattiche garantendo flessibilità e possibilità di utilizzo, per tutto il periodo delle ore di lezione, di tutti i servizi della scuola. Per la pianificazione e la stesura dell'orario annuale si istituisce una Commissione dedicata formata da un Coordinatore, un docente del Liceo Artistico, un docente del Liceo Musicale e un docente del Liceo Coreutico.

Struttura dell'orario giornaliero

La settimana scolastica è articolata su 5 giorni da sei ore e uno, il sabato, da quattro ore (biennio) o 5 (triennio).

Le classi terze ad indirizzo misto seguiranno, un orario articolato su 5 giorni settimanali con due rientri pomeridiani (l'orario prevede 6 ore il sabato e, in uno dei giorni dedicati al rientro pomeridiano, la mattinata di 5 ore). Le ore pomeridiane riguarderanno le sole materie d'indirizzo.

N.B. Per il Liceo Coreutico e Musicale, la settimana scolastica è articolata su 5 giorni, da lunedì a venerdì.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

ALLEGATO: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ COLLOQUI SCUOLA/ FAMIGLIA

I genitori possono prendere visione delle valutazioni, delle assenze e di eventuali segnalazioni da parte degli insegnanti tramite il registro elettronico AXIOS accedendo con il proprio utente e password (consegna all'inizio del primo anno da parte del Dirigente Scolastico durante apposita convocazione). Nel percorso di crescita ed educazione dei ragazzi, comunque, il dialogo costante tra la famiglia e la scuola è centrale.

Il Genitore può chiedere di essere ricevuto dal docente su appuntamento nel giorno di ricevimento indicato dal docente e comunicato dalla scuola. Anche il docente potrà, se necessario, convocare il Genitore per un esame più approfondito della situazione scolastica dell'allievo. La richiesta di appuntamento va inoltrata utilizzando l'apposita funzione del registro elettronico.

I colloqui avvengono online. Sarà cura del Genitore visionare la conferma dell'appuntamento da parte del docente.

La scuola pubblica sul sito o sul registro elettronico tutte le circolari indirizzate ai genitori o agli alunni di interesse comune, promuovendo così un'informazione diretta e capillare.

La collaborazione dei e tra genitori

Il Comitato dei Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola. Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola. I genitori che vi partecipano agiscono su un piano di parità e rispetto reciproco. Il Comitato dei Genitori ha compiti consultivi ed esplica tali compiti rapportandosi, in primis, all'interno dell'istituzione scolastica con il Dirigente. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola arricchisce l'azione didattica e formativa e favorisce uno scambio proficuo ed utile con l'intera comunità. La scuola valorizza la corresponsabilità educativa con la famiglia, fondata sulla condivisione dei valori nel rispetto delle reciproche competenze. La costruzione di un rapporto sereno, fra scuola e famiglia è un punto di forza determinante per assicurare a tutti i ragazzi l'eccellenza dell'azione educativa e il successo scolastico e formativo.

B. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici è resa pubblica ogni anno mediante il sito (orari, modalità di accesso) e il piano ATA per le mansioni del personale.

C. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete generale delle scuole della provincia di Varese ASVA
- Tavolo genitori ASVA
- Centro Promozione Legalità (C.P.L.), rete per la cittadinanza attiva
- Rete dei Licei Artistici "Renaliart"
- Rete Licei Artistici "Indirizzo teatro": con Liceo Artistico Sabatini-Menna (Salerno); Liceo Artistico Toschi (Parma); Liceo Artistico Catalano (Palermo)
- Rete Regionale Licei Musicali Lombardi
- Rete nazionale dei Licei Musicali e Coreutici- polo per l'orientamento dei licei coreutici
- Segreteria digitale (reti di scuole Axios)
- Rete formazione ANIMATORE DIGITALE
- Convenzione con il Teatro Sociale
- Convenzione con l'Associazione Amici di Angioletto per l'utilizzo straordinario dell'Aula Ali della Libertà (piazza Trento Trieste)
- Convenzioni con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Associazioni correlate ad attività PCTO

D.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Da normativa la formazione in servizio è permanente e strutturale sia per il personale a tempo indeterminato sia per il personale a tempo determinato¹⁸. Oltre al piano nazionale della formazione, la scuola intende promuovere azioni formative per favorire il raggiungimento dei risultati stabiliti nel piano di miglioramento. I Docenti promuovono e programmano le attività di aggiornamento e autoaggiornamento/ autoformazione in accordo con i colleghi del proprio Dipartimento di materia e in sede di Collegio Docenti. Il Dipartimento di materia può rappresentare un luogo elettivo per il confronto e l'interscambio di buone pratiche didattiche e rappresentare, dunque, un ambito centrale dell'aggiornamento e della ricerca. In generale, sono riconosciute attività di auto-formazione e ricerca- azione debitamente documentate. Nell'ultimo quinquennio, il liceo si è visto protagonista di un avvicendamento dell'organico docenti dovuto alla messa a riposo di una serie di insegnanti "storici" con il conseguente subentro di nuovo personale, fenomeno che interessa maggiormente alcuni dipartimenti e, nello specifico, in prevalenza quello di discipline architettoniche, design e scenografia. Si rende necessario un passaggio delle consegne che si configura come una trasmissione delle competenze e dei contenuti, dai docenti esperti ai docenti neo-assunti, al fine di mantenere un alto livello qualitativo della didattica e generare pari opportunità per tutte le classi disponendo in tal modo di docenti completi.

Nell'arco del Triennio 2022/2025 si individuano i seguenti ambiti per la promozione a livello territoriale e l'organizzazione in sede di corsi per **DOCENTI**:

- La gestione della classe: profilo delle nuove problematiche nella relazione d'apprendimento e modalità d'intervento
- La normativa, il profilo e il percorso d'apprendimento e l'accompagnamento dello studente e della famiglia adottiva
- BES e inclusione
- Educazione civica
- Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro in base al Dlgs.81/2008
- Formazione e aggiornamento in lingua inglese orientati a unità d'apprendimento CLIL
Innovazioni in campo informatico (software ecc.)
- Gestione dei progetti correlati in particolare ai Fondi Europei (PON)
- Burn out professionale: a sostegno dello stato di benessere globale dell'insegnante (emotivo, relazionale, etc.), rispetto ai rischi di esaurimento professionale
- Aggiornamento nella didattica dell'arte e dell'arte contemporanea con riferimento anche al necessario passaggio di consegne tra docenti esperti e docenti di nuovo ingresso; in particolare: corsi Architettura, Design, Scenografia, Lab. Artistico e Lab. Incisione
- Corsi docenti indirizzo teatrale, in convenzione con la Rete dei Licei artistici di Parma, Salerno, Palermo
- Privacy e sicurezza informatica
- Corso di lingua inglese
- Corso di primo soccorso e defibrillatore
- Corsi promossi dall'Ambito 35

Docenti neoassunti¹⁹: tutor e comitato per la valutazione

In base alla normativa vigente i docenti che si trovano al **primo anno di servizio** con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo (i docenti neo-immessi in ruolo) sono tenuti ad effettuare un anno di formazione e di prova.

Altresì sono tenuti i **docenti** per i quali sia stata richiesta la **proroga del periodo di formazione e prova** o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. Sono soggetti all'anno di formazione e di prova anche i docenti per i quali sia stato disposto il **passaggio di ruolo** e i docenti che hanno ottenuto una valutazione negativa nell'anno precedente al termine del primo anno di formazione e prova e che sono sottoposti a un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile. I docenti nell'anno di prova sono affiancati da un docente tutor (di ruolo nell'ambito della loro stessa disciplina) nominato dal Collegio docenti.

E. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nell'arco del Triennio 2022/2025 si individuano i seguenti ambiti per la promozione a livello territoriale e l'organizzazione in sede di corsi per il personale ATA:

- 1) Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro.
- 2) Innovazioni in campo informatico (software ecc.).
- 3) Gestione progetti e attrezzature correlati ai Fondi Europei PON e PNRR
- 4) Privacy e sicurezza informatica
- 5) Segreteria digitale

SEZIONE 5

A. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il monitoraggio delle procedure avviene:

- nell'ambito dell'Istituto, a cura del Dirigente Scolastico e del DSGA per quanto di loro competenza
- nell'ambito del CdC e a cura del docente Coordinatore di Classe e del Dirigente Scolastico
- mediante RAV, rapporto di autovalutazione annuale a cura del nucleo di autovalutazione d'Istituto
- mediante riflessione, in seno al Collegio Docenti, sulla didattica e sulle statistiche relative al successo o all'insuccesso scolastico e all'efficacia delle pratiche e delle procedure adottate